Syllabus per Guida Studente

Laurea Magistrale

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

VALLORI RASINI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Dopo una breve introduzione al ruolo dello studio della natura umana nella storia della filosofia occidentale, il corso prenderà in considerazione le caratteristiche della corrente dell'antropologia filosofica contemporanea tedesca e verranno illustrati i principali punti convergenza e di divergenza tra i principali esponenti di tale corrente: M. Scheler, H. Plessner, A. Gehlen. La seconda parte del corso sarà dedicata alla filosofia della natura e alla concezione dell'uomo di H. Plessner. Gli snodi principali saranno il concetto di "eccentricità" e l'espressività dell'essere umano.

TESTI DI RIFERIMENTO

H. Plessner, I gradi dell'organico e l'uomo, Torino, Bollati Boringhieri, 2006 (parti da stabilire)
H. Plessner, Il riso e il pianto, Milano, Bompiani, 2007 (parti da stabilire)
M.T. Pansera, Antropologia filosofica, Milano Mondadori, 2003
V. Rasini, L'essere umano, Roma, Carocci, 2008
V. Rasini, L'eccentrico, Milano Mimesis, 2013
- 1 volume a scelta in elenco da stabilire
[La bibliografia verrà meglio definita durante il corso]

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi che si prefigge il corso includono l'analisi storico-critica dei concetti fondamentali della ricerca filosofico-antropologica ed etica, specie in età contemporanea (Descrittore 1); l'acquisizione della capacità di riflessione e discussione sulle principali difficoltà concernenti tale ricerca e su possibili esiti epistemologici (Descrittore 2); la capacità di confrontarsi criticamente con i testi proposti (Descrittore 3) e di prendere posizione nel dibattito sulle questioni più controverse (Descrittore 4); il rafforzamento delle abilità interpretative (Descrittore 5).

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; lettura e discussione di testi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale a fine corso
Saranno valutati il livello di apprendimento raggiunto, la capacità di confronto critico con i contenuti proposti durante il corso e la padronanza tecnico-lessicale.

ERMENEUTICA FILOSOFICA

Chiara COTIFAVA

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il soggetto ermeneutico in Paul Ricoeur
Il corso si propone di chiarire la nozione di sé che Paul Ricoeur presenta in Soi-meme comme un autre (1990), delineandone il senso attraverso un serrato confronto col "cogito" di Descartes e con la decostruzione di Nietzsche. "Sé", "idem", "ipse", "identità narrativa" sono i concetti introdotti dal pensatore per proporre un concetto d'identità personale riferito ad un "chi?" e non a un "che cosa?".

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi:
Paul Ricoeur, "L'identité narrative", Esprit, 1988, n.7-8
Paul Ricoeur, La vita in cerca di narratore, in Filosofia e linguaggio, tr. it., Milano, Guerini associati, 1994, pp. 169-185.
Paul Ricoeur, Sé come un altro, Milano, Jaca Book, 1994. Di tale opera dovranno essere preparate le parti seguenti: Prefazione; Studio quinto, L'identità personale e l'identità narrativa; Studio sesto, Il sé e l'identità narrativa.
Paul Ricoeur, La persona, Brescia, Morcelliana, 2002.

Studi
Daniela Jannotta, Studio introduttivo al vol. Sé come un altro.
Domenico Jervolino, L'amore difficile, Introduzione, I: Paul Ricoeur e l'ermeneutica del sé, Roma, Ed. Studium, 1995, pp. 21-66.
Jacques Etienne, "La question de l'intersubjectivité. Une lecture de Soi-meme comme un autre de Paul Ricoeur", Revue théologique de Louvain, 28, 1997, pp. 189-215.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti un'introduzione al pensiero ermeneutico del XX secolo, attraverso i concetti di "identità narrativa" e "identità personale" nella filosofia di Paul Ricoeur. Ci si propone di sviluppare la comprensione della novità dell'approccio ermeneutico alla conoscenza; del concetto di storicità del comprendere; dell'intreccio tra "tradizione" e "innovazione"; di un concetto di ragione capace di coniugare oggettività e storicità del sapere.
Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere i problemi fondamentali dell'ermeneutica del XX secolo; conoscere i dibattiti sorti intorno al tema dell'identità personale nel XX secolo: criteri d'identità vs concetto ermeneutico di attestazione; usare la terminologia appropriata e i modi di espressione della disciplina nella forma orale e scritta.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate: saper formulare un problema di ricerca, cercando le fonti e la bibliografia appropriate; esporre e discutere in forma chiara e corretta la ricerca e i suoi risultati.
Autonomia di giudizio: essere consapevoli delle norme e delle qualità richieste da una ricerca scientifica e dalla pubblicazione, ivi compresa la consapevolezza critica e l'onestà intellettuale.
Abilità comunicative: saper scrivere, parlare e ascoltare in modo conforme ai diversi usi linguistici e saper presentare problemi complessi a specialisti e non specialisti.
Capacità di apprendere: dimostrare l'acquisizione sistematica e la comprensione di un solido corpo di conoscenze per proseguire gli studi in una disciplina accademica o per dedicarsi ad una pratica professionale.

PREREQUISITI

Conoscenza delle tematiche ermeneutiche contemporanee.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, letture di testi, relazioni orali sui testi analizzati

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tesina finale scritta di 15 cartelle su un argomento del corso.
A raggiungere la sufficienza concorreranno tre voci: comprensione dei testi filosofici, capacità di presentarne gli argomenti essenziali; scrivere in un linguaggio chiaro e preciso.
Il voto finale sarà determinato calcolando la media col voto dell'esame di Filosofia teoretica.

ESTETICA

Rita MESSORI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso si baserà su una lettura analitica di una selezione delle pagine più significative dei Salons di Diderot. I nodi problematici che si intendono mettere in luce sono: il passaggio da una descrizione tendenzialmente oggettiva a una descrizione come restituzione dell'esperienza soggettiva della singola opera d'arte; il nesso tra descrizione e riflessione teorica e critica sulle arti figurative; il rapporto tra linguaggio e quello esteticamente fondamentale, tra arte e natura. Prerequisiti necessari: una conoscenza di base della filosofia e della storia dell'arte della Francia del Settecento.

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Franzini, L'estetica del Settecento, Bologna, Il Mulino, ultima edizione.
M. Mazzocut-Mis (a cura di), con la collaborazione di M. Bertolini, R. Messori, C. Rozzoni, P. Vincenzi, Entrare nell'opera: i Salons di Diderot. Selezione antologica e analisi critica, Firenze, Le Monnier, 2012.
M. Cometa, La scrittura delle immagini. Letteratura e cultura visuale, Milano, Raffaello Cortina ed., 2012.
D. Diderot, La lettera sui sordomuti e altri scritti sulla natura e sul bello, a cura di E. Franzini, Milano, Guanda, 1984.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di leggere analiticamente la scrittura ekphrastica, individuando la stratificazione dei diversi piani: estetico, storico-filosofico, storico-artistico e critico-artistico. Lo studente dovrà inoltre essere in grado di analizzare e discutere la relazione tra scrittura ekphrastica e teoria materialistica dell'arte e di inserire le descrizioni diderotiane all'interno del contesto storico-culturale, al fine di cogliere gli elementi di novità e originalità dei Salons di Diderot.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Lo studente, alla fine de corso, dovrà essere in grado applicare correttamente i contenuti conoscitivi appresi a sezioni dei Salons non lette e non analizzate dalla docente, e ad articolare spiegazioni chiare e logicamente coerenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)
Attraverso la frequenza partecipata delle lezioni e dei seminari di approfondimento (in cui si metteranno a confronto prospettive differenti e in cui si suggeriranno letture facoltative) e attraverso lo studio personale, lo studente sarà sollecitato a interiorizzare gli argomenti, a maturare una lettura critica e una autonomia di giudizio in merito alle categorie e alle teorie estetiche esposte a lezione.

Abilità comunicative (communication skills)
Durante la partecipazione attiva alle lezioni lo studente dovrà essere in grado di comunicare in modo coerente domande di chiarimento e di approfondimento, osservazioni. La stesura della relazione scritta, la successiva esposizione e la discussione col docente, metteranno in gioco e consolideranno le abilità comunicative dello studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)
L'esame finale consisterà nella analisi della letteratura critica indicata nella bibliografia di base e nella discussione di un elaborato scritto su un tema di ricerca individuato durante lo svolgimento del corso. Lo studente dovrà dimostrare capacità metodologiche per impostare scientificamente la ricerca, indicando le procedure di indagine; egli dovrà inoltre dimostrare capacità di apprendimento, utilizzando correttamente i contenuti del corso.

PREREQUISITI

È richiesta una conoscenza di base del lessico specifico, delle principali categorie e della metodologia caratterizzanti la disciplina.

METODI DIDATTICI

Oltre alla tradizionale lezione frontale, verranno proposti seminari su temi di approfondimento con docenti della stessa disciplina o di altri settori disciplinari, al fine di favorire un confronto tra prospettive diverse.
Durante le lezioni verranno proiettati dei lucidi con immagini, riferimenti bibliografici di testi consigliati, e schemi di sintesi di alcuni passaggi fondamentali del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è vivamente consigliata. Durante le lezioni e in particolare durante i seminari, lo studente sarà sollecitato a partecipare attivamente.
Saranno messi a disposizione degli studenti i lucidi proiettati a lezione e una dispensa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità di verifica
L'esame prevede una parte scritta e una parte orale. La relazione, il cui tema dovrà essere concordato con la docente, verrà discussa durante la prima parte dell'esame orale. Alla stesura della relazione verrà dedicata una lezione alla fine del corso. L'esame orale verterà sulla bibliografia di base e sugli argomenti svolti a lezione.

ESTETICA - Fe

ANDREA GATTI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Estetica (6 CFU)

Il corso verterà sull'esame delle teorie estetiche della Scuola di Francoforte. In particolare, Walter Benjamin, Theodor Adorno, e Herbert Marcuse. Il corso destinerà un pari numero di ore (10) a ciascuno dei tre autori

TESTI DI RIFERIMENTO

- W. Benjamin, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa (1955), trad. it. di E. Filippini, Torino, Einaudi, 2000.
- M. Horkheimer e Th. Adorno, Dialettica dell'Illuminismo (1944), trad. it. di R. Solmi, Torino, Einaudi, 1997.
- H. Marcuse, L'uomo a una dimensione (1964), trad. it di L. Gallino e T. Giani Gallino, Torino, Einaudi, 1998.

OBIETTIVI FORMATIVI

Competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle forme di sapere e al linguaggio estetico. Capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità estetica.

PREREQUISITI

Conoscenza dei fondamenti di storia della filosofia moderna e contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con lettura di testi originali e commento

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ETICA ED ERMENEUTICA

GIULIANO SANSONETTI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso si articola in due parti. La prima, corrispondente a circa 2/3 delle ore a disposizione, consiste in un approccio al tempo stesso storico e teoretico e prende in esame i concetti fondamentali dell'etica, per giungere infine a considerare la loro incidenza nel dibattito contemporaneo. La seconda si concentra invece sull'analisi di opere in cui tali concetti trovano una perspicua applicazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

(I parte) Antonio Da Re, "Le parole dell'etica", B. Mondadori 2010.
(II parte) Ch. Taylor, "The politics of ricognition" (1992), tr. it. in J. Habermas-Ch. Taylor, "Multiculturalismo", Feltrinelli 2006 (pp. 9-62); J. Maclure-Ch. Taylor, "Laicité et liberté de conscience" (2010), tr. it. "La scommessa del laico", Laterza 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e antropologica" (I descrittore di Dublino);
- Applicazione delle competenze teoriche acquisite all'analisi dei problemi oggetto di discussione nella vita morale e civile contemporanea (II descrittore);
- Capacità di costruire e comunicare argomentazioni relative ai concetti morali trattati nel corso nonché approfondirli in modo autonomo (III, IV e V descrittore)

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si baserà essenzialmente sulle lezioni frontali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale consisterà nell'approntamento di una tesina scritta, sulla base di una traccia proposta dal docente, e in una sua discussione il giorno del colloquio d'esame. La valutazione finale terrà conto della qualità dell'elaborato nonché della capacità espositiva e argomentativa.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

GIANFRANCESCO ZANETTI

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Le prima parte del corso riguarda alcuni temi fondamentali della filosofia giuridica e politica a partire dai concetti e dai principi che si trovano, in particolare, nei primi tre articoli della Costituzione italiana. Lo scopo didattico è quello di ricostruire "le basi filosofiche del costituzionalismo".La seconda parte del corso offre una ricostruzione e un'elaborazione teorica di quelle nozioni che veicolano attualmente la riflessione normativa in tema di diritti umani. A tal fine saranno esposti e commentati alcuni settori della discussione filosofica contemporanea che mettono a fuoco gli argomenti rilevanti, sia per il filosofo del diritto sia per il giurista pratico, concernenti questioni quali l'universalismo, il contestualismo, il relativismo, il pluralismo culturale, la dignità umana, le forme della discriminazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) A. Barbera (a cura di), Le basi filosofiche del costituzionalismo, Laterza, Roma-Bari, 2007; 2) Diritti umani e soggetti vulnerabili (a cura di Th. Casadei, Torino, Giappichelli, 2012): la Prima parte (fino a p. 116)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà una solida conoscenza del significato di concetti generali e preliminari quali diritto naturale, diritto positivo, Stato di diritto, positivismo giuridico. Successivamente verranno trattate le "basi filosofiche del costituzionalismo", inteso quest'ultimo come la teoria del diritto che ha superato il positivismo giuridico. In particolare, verranno presi in considerazione i concetti fondamentali presenti nei primi tre articoli della Costituzione italiana, tra i quali: cittadinanza, democrazia, diritti inviolabili e libertà, eguaglianza, lavoro, popolo, sovranità, Stato. Inoltre, oggetto di apprendimento saranno alcune nozioni (ad es.: comunità, moralità, tolleranza) mediante le quali nel dibattito filosofico sono stati costruiti specifici argomenti normativi relativi al pluralismo e all'integrazione sociale, alla realizzazione della “buona vita”, al rapporto del diritto con la morale, al contrasto delle diseguaglianze in una società democratica.

L’obiettivo del corso è quello di fornire strumenti concettuali, mediante i quali lo studente possa acquisire autonomia di giudizio in relazione a temi di attualità rilevanti da un punto di vista filosofico e giuridico.
Effetto – quanto meno – secondario delle lezioni, in cui vengono portati a conoscenza dello studente concetti fondamentali della cultura giuridica ed argomenti rilevanti del dibattito filosofico-giuridico, è quello di incrementare le capacità espressive, comunicative ed argomentative dello studente stesso.
Lo studente avrà acquisito una solida formazione filosofico-giuridica di base, che gli permetterà di leggere e comprendere testi di autori prominenti del pensiero giuridico-filosofico contemporaneo.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico è quello tradizionale dell’esposizione orale della materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti è prevista la somministrazione di test di verifica dell’apprendimento in corso d’anno.

In corso d’anno, per gli studenti frequentanti sarà elaborata una verifica con risposta a scelta multipla: la partecipazione alla verifica è facoltativa. L’esame finale è di tipo orale tradizionale. In sede d’esame, gli studenti che abbiano sostenuto la verifica possono decidere di accettare la valutazione o di migliorarla. La seconda parte dell’esame è di tipo orale. Gli studenti che non hanno sostenuto la verifica saranno interrogati all’esame tradizionale.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Marco Luigi Vita SANTAMBROGIO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso tratterà il problema della natura degli artefatti da diversi punti di vista. In primo luogo, si esaminerà lo statuto semantico dei termini che si riferiscono ad alcuni tipi di artefatti. Si confronterà la semantica di questi termini con quella dei nomi propri e dei nomi di generi naturali, alla luce delle teorie del riferimento diretto.

Si affronteranno in seguito i problemi metafisici, tenendo soprattutto presente la teoria "naturalistica" di David Kaplan su un particolare tipo di artefatti – le parole di una lingua naturale. Ci si chiederà a quali altri tipi di artefatti possa essere estesa questa teoria. Si esaminerà in particolare il caso dei giochi, sui quali esiste un'interessante letteratura.

Infine, si riesaminerà la classificazione degli oggetti artistici introdotta da Nelson Goodman sulla base dell'applicabilità della nozione di autenticità.

TESTI DI RIFERIMENTO

Qui di seguito sono elencati solo i testi di base cui si farà riferimento nel corso:

- Goodman Nelson, 2008, I linguaggi dell'arte, Il Saggiatore.
- Kaplan, David, 1990, "Words", Journal of Philosophy.
- Kripke Saul, 1980, Nome e necessità, Boringhieri.
- Schwartz, S.P., 1977, (ed.), Naming, Necessity, and Natural Kinds, Cornell University Press.
- Wittgenstein Ludwig, 2009, Ricerche filosofiche, Einaudi.

Mi riservo di far riferimento ad altri testi più specifici, che l'andamento del corso (che avrà carattere seminariale) rendesse rilevanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà una buona conoscenza di un problema interessante e molto dibattuto in questi anni nella letteratura filosofico-linguistica e metafisica. Su questo terreno imparerà ad analizzare le diverse posizioni filosofiche e a confrontare le argomentazioni pro e contro.
Durante il corso, che avrà carattere prevalentemente seminariale, lo studente dovrà esporre alcuni testi indicati dal docente e discuterli in relazione agli obiettivi complessivi del corso. Questo favorirà la sua capacità di immaginare e difendere posizioni autonome, di analizzare testi altrui e di formulare con chiarezza le proprie ragioni. Le capacità di apprendimento e di analisi risulteranno potenziate dallo studio di alcuni testi classici e della letteratura rilevante.

Risulta con tutta evidenza la pertinenza di questi obiettivi specifici ai cosiddetti cinque descrittori di Dublino.

PREREQUISITI

Il corso si rivolge agli studenti che abbiano una conoscenza elementare della filosofia del linguaggio contemporanea e in particolare della letteratura sul riferimento diretto. Si tratta di competenze normalmente conseguite nel corso di laurea triennale in filosofia.

METODI DIDATTICI

Nelle fasi iniziali e introduttive il corso si svolgerà per lezioni frontali. In seguito assumerà andamento seminariale e si chiederà agli studenti, a turno, di leggere ed esporre alcuni brevi testi indicati dal docente, da sottoporre alla discussione

della classe.

Nella fase conclusiva del corso, gli studenti dovranno scegliere l'argomento di una relazione da svolgere a casa, discuterlo col docente e procedere alla stesura. La relazione, orientativamente di una diecina di pagine, dovrà approfondire un aspetto del problema generale e difendere una tesi con buoni argomenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti delle sedi di Modena e di Ferrara del Corso Magistrale Interateneo potranno, se lo desiderano, seguire il corso anche a distanza, usando gli strumenti informatici messi a disposizione dall'ateneo di Parma e dagli altri atenei. Tali strumenti consentono di prendere attivamente parte alla discussione in tempo reale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà sottoporre al docente una relazione, orientativamente di una diecina di pagine, in cui si approfondisce un particolare aspetto (concordato col docente) del problema generale della natura degli artefatti. Lo studente dovrà formulare una propria tesi e difenderla con buoni argomenti, tenendo conto della letteratura discussa durante il corso. L'esame non prevede una parte orale.

Nella relazione lo studente dovrà dimostrare di saper formulare con chiarezza e ordinatamente le posizioni proprie e quelle altrui e di saperle argomentare con efficacia.

PROGRAMMA ESTESO

Questo corso è integrato da un lato nel corso "Linguaggio e mente", coordinato dal Professor Andrea Bianchi e dall'altro nel corso "Filosofia del linguaggio" coordinato dalla Prof.ssa Annalisa Coliva. Il risultato ottenuto dallo studente in questo esame contribuirà per il 50% al risultato finale dei corsi integrati.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO 1 - Mo

ANNALISA COLIVA
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

I° modulo: italiano; II° modulo: inglese

CONTENUTI

Immunità de se
Il corso affronterà il tema della natura e delle caratteristiche principali dei cosiddetti "io pensieri" (o pensieri de se), vale a dire di quei pensieri che vengono canonicamente espressi per mezzo del pronome personale "io". Sarà diviso in due moduli (anche per consentire la possibilità di svolgere corsi integrati con i docenti di Parma e Ferrara). Nella prima verrà introdotto il tema degli io-pensieri attraverso l'opera "Il pensiero" di Gottlob Frege. Si passerà quindi alla disamina della posizione di Bertand Russell in I problemi della filosofia e a quella di Ludwig Wittgenstein, dal Tractatus logico-philosophicus alle Ricerche filosofiche. Focalizzeremo quindi l'attenzione in particolar modo sulla tesi di Wittgenstein, sostenuta nel Libro blu, che spesso "io" non è un pronome genuinamente referenziale perché vi sono usi particolari di "io" che sono immuni all'errore della malaidentificazione. Affronteremo quindi la radicalizzazione di questa idea nell'opera "The first person" di Elisabeth Anscombe e la critica proposta da Sydney Shoemaker negli anni Sessanta del Novecento.
Nel secondo modulo, che sarà tenuto in lingua inglese, affronteremo alcune trattazioni recenti di questi temi, in particolare quelle di John Perry, Gareth Evans e François Recanati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo 1
Frege, G. 1918 "Il pensiero", in Ricerche logiche, Milano, Guerini, 1988, pp. 43-74.
Russell, B. 1912 "Conoscenza diretta e conoscenza per descrizione", in I problemi della filosofia, Milano, Feltrinelli, 2007,

cap. 5.
Wittgenstein, L. 1921 Tractatus Logico-Philosophicus, Oxford, Blackwell, 5.6-5.641.
Wittgenstein, L. 1958 Il libro blu, Oxford, Blackwell, pp. 80-100.
Wittgenstein, L. 1953 Ricerche filosofiche, Torino, Einaudi, parr. 398-415.
Anscombe, E. 1975 “The first person”, in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 140-159.
Shoemaker, S. 1968 “Self-reference and self-awareness”, in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 80-93.
Modulo 2
1) 1 paper a scelta tra:
a) Perry, J. 1977 “Frege on demonstratives”, in Yourgrau, P. (ed.) 1990 Demonstratives, Oxford, OUP, pp. 50-70.
b) Perry, J. 1979 “The problem of the essential indexical”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 167-183.
2) Evans, G. 1982 “Self-identification”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 184-209.
3) Recanati, 2012 “Frege and the sense of ‘I’”, Mental Files, Oxford, OUP, cap. 16.
4) 1 paper a scelta tra:
a) Coliva, A. 2003 “Error through misidentification, the distinction between speaker’s and semantic reference and the real guarantee”, The Journal of Philosophy, C, 8, pp. 416-431.
b) Coliva, A 2006 “Error through misidentification. Some varieties”, The Journal of Philosophy, CIII, 8, pp. 403-425.
c) Coliva, A. 2012 “Which key to all mythologies about the self?”, in F. Recanati & S. Prosser (eds.) Immunity to Error through Misidentification. New Essays, Cambridge, CUP, pp. 22-45.
5) Un paper a scelta tra:
a) Campbell, J. 1999 "Schizophrenia, the space of reasons and thinking as a motor process”, The Monist 82, pp. 609-625. (Available on-line at
http://ist-socrates.berkeley.edu/~jcampbel/documents/Schizophrenia.pdf)
b) Coliva, A. 2002 “Thought Insertion and Immunity to Error through Misidentification”, “On What There Really is to Our Notion of the Ownership of a Thought. A Reply to John Campbell”, Philosophy, Psychiatry and Psychology, 9, pp. 27-34; 41-46 (Available on-line at “Spazi condivisi”).

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà un’approfondita conoscenza di testi e problemi centrali della filosofia del linguaggio contemporanea. Attraverso la frequenza del corso acquisirà inoltre capacità di analisi e valutazione , soprattutto sul piano logico argomentativo, delle principali posizioni filosofiche affrontate durante il corso.(I)
Affinerà inoltre le proprie capacità logico-argomentative e comunicative e apprenderà ad applicarle in relazione ai temi trattati. Acquisirà altresì la capacità di elaborare relazioni e testi scritti con esposizione argomentata delle proprie tesi. Formerà, infine, capacità decisionali in situazioni complesse, non interamente analizzabili in termini di saperi tecnico-scientifici codificati.(II)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali. Le prime forniranno gli elementi necessari per la comprensione dei temi trattati. Le seconde consisteranno nella presentazione e discussione in classe, da parte degli studenti guidati dall’insegnante. di aspetti specifici del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per chi fa entrambi i moduli
Frequentanti: O due saggi di 3000 parole ciascuno (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su due argomenti diversi, concordati con la docente e una discussione all’orale dei due saggi e dei principali contenuti del corso. Oppure un solo saggio di 6000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un unico argomento concordato con la docente e una discussione all’orale del saggio e dei principali contenuti del corso.
Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia di tutto il corso.

Per chi fa un solo modulo
Frequentanti: Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un argomento concordato con la docente e una discussione all’orale del saggio e dei principali contenuti della parte del corso frequentata.
Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia della parte del corso seguita.

Studenti internazionali
Gli studenti internazionali che non fossero in grado di seguire il primo modulo del corso in italiano avranno l’opportunità di fare tutto l’esame in inglese scrivendo due saggi in inglese (di 3000 parole ciascuno, esclusa la bibliografia), su un

argomento a scelta concordato con la docente, concernente il primo e il secondo modulo rispettivamente.
Nel caso volessero invece fare un solo modulo, dovranno scrivere un solo saggio in inglese (di 3000 parole, bibliografia esclusa) su un argomento a scelta concordato con la docente, concernente il modulo pertinente.

Criteri di valutazione
Soglia per 18: sufficiente comprensione delle tematiche trattate, sufficiente chiarezza espositiva e sufficiente competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 24: discreta comprensione delle tematiche trattate, discreta chiarezza espositiva e discreta competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 27: buona comprensione delle tematiche trattate, buona chiarezza espositiva e buona competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 30: ottima comprensione delle tematiche trattate, ottima chiarezza espositiva e ottima competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per la lode: come per il 30, con l'aggiunta di elementi di originalità (per es. valutazione critica originale dei temi trattati o posizione personale innovativa sui temi trattati) e/o elementi di particolare approfondimento delle tematiche trattate.

Per chi fa un corso integrato: il punteggio conseguito in uno dei due moduli del presente corso farà media con quello conseguito nel modulo con cui si farà l'esame integrato.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO 2 - Mo

ANNALISA COLIVA
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

I° modulo: italiano; II° modulo: inglese

CONTENUTI

Immunità de se
Il corso affronterà il tema della natura e delle caratteristiche principali dei cosiddetti "io pensieri" (o pensieri de se), vale a dire di quei pensieri che vengono canonicamente espressi per mezzo del pronome personale "io". Sarà diviso in due moduli (anche per consentire la possibilità di svolgere corsi integrati con i docenti di Parma e Ferrara). Nella prima verrà introdotto il tema degli io-pensieri attraverso l'opera "Il pensiero" di Gottlob Frege. Si passerà quindi alla disamina della posizione di Bertand Russell in I problemi della filosofia e a quella di Ludwig Wittgenstein, dal Tractatus logico-philosophicus alle Ricerche filosofiche. Focalizzeremo quindi l'attenzione in particolar modo sulla tesi di Wittgenstein, sostenuta nel Libro blu, che spesso "io" non è un pronome genuinamente referenziale perché vi sono usi particolari di "io" che sono immuni all'errore della malaidentificazione. Affronteremo quindi la radicalizzazione di questa idea nell'opera "The first person" di
Elisabeth Anscombe e la critica proposta da Sydney Shoemaker negli anni Sessanta del Novecento.
Nel secondo modulo, che sarà tenuto in lingua inglese, affronteremo alcune trattazioni recenti di questi temi, in particolare quelle di John Perry, Gareth Evans e François Recanati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo 1
Frege, G. 1918 "Il pensiero", in Ricerche logiche, Milano, Guerini, 1988, pp. 43-74.
Russell, B. 1912 "Conoscenza diretta e conoscenza per descrizione", in I problemi della filosofia, Milano, Feltrinelli, 2007, cap. 5.
Wittgenstein, L. 1921 Tractatus Logico-Philosophicus, Oxford, Blackwell, 5.6-5.641.
Wittgenstein, L. 1958 Il libro blu, Oxford, Blackwell, pp. 80-100.
Wittgenstein, L. 1953 Ricerche filosofiche, Torino, Einaudi, parr. 398-415.
Anscombe, E. 1975 "The first person", in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 140-159.
Shoemaker, S. 1968 "Self-reference and self-awareness", in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 80-93.
Modulo 2
1) 1 paper a scelta tra:
a) Perry, J. 1977 "Frege on demonstratives", in Yourgrau, P. (ed.) 1990 Demonstratives, Oxford, OUP, pp. 50-70.

b) Perry, J. 1979 “The problem of the essential indexical”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 167-183.
2) Evans, G. 1982 “Self-identification”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 184-209.
3) Recanati, 2012 “Frege and the sense of ‘I’”, Mental Files, Oxford, OUP, cap. 16.
4) 1 paper a scelta tra:
a) Coliva, A. 2003 “Error through misidentification, the distinction between speaker’s and semantic reference and the real guarantee”, The Journal of Philosophy, C, 8, pp. 416-431.
b) Coliva, A 2006 “Error through misidentification. Some varieties”, The Journal of Philosophy, CIII, 8, pp. 403-425.
c) Coliva, A. 2012 “Which key to all mythologies about the self?”, in F. Recanati & S. Prosser (eds.) Immunity to Error through Misidentification. New Essays, Cambridge, CUP, pp. 22-45.
5) Un paper a scelta tra:
a) Campbell, J. 1999 "Schizophrenia, the space of reasons and thinking as a motor process”, The Monist 82, pp. 609-625. (Available on-line at
http://ist-socrates.berkeley.edu/~jcampbel/documents/Schizophrenia.pdf)
b) Coliva, A. 2002 “Thought Insertion and Immunity to Error through Misidentification”, “On What There Really is to Our Notion of the Ownership of a Thought. A Reply to John Campbell”, Philosophy, Psychiatry and Psychology, 9, pp. 27-34; 41-46 (Available on-line at “Spazi condivisi”).

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà un’approfondita conoscenza di testi e problemi centrali della filosofia del linguaggio contemporanea. Attraverso la frequenza del corso acquisirà inoltre capacità di analisi e valutazione , soprattutto sul piano logico argomentativo, delle principali posizioni filosofiche affrontate durante il corso.(I)
Affinerà inoltre le proprie capacità logico-argomentative e comunicative e apprenderà ad applicarle in relazione ai temi trattati. Acquisirà altresì la capacità di elaborare relazioni e testi scritti con esposizione argomentata delle proprie tesi. Formerà, infine, capacità decisionali in situazioni complesse, non interamente analizzabili in termini di saperi tecnico-scientifici codificati.(II)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali. Le prime forniranno gli elementi necessari per la comprensione dei temi trattati. Le seconde consisteranno nella presentazione e discussione in classe, da parte degli studenti guidati dall’insegnante. di aspetti specifici del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per chi fa entrambi i moduli
Frequentanti: O due saggi di 3000 parole ciascuno (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su due argomenti diversi, concordati con la docente e una discussione all’orale dei due saggi e dei principali contenuti del corso. Oppure un solo saggio di 6000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un unico argomento concordato con la docente e una discussione all’orale del saggio e dei principali contenuti del corso.
Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia di tutto il corso.

Per chi fa un solo modulo
Frequentanti: Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un argomento concordato con la docente e una discussione all’orale del saggio e dei principali contenuti della parte del corso frequentata.
Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia della parte del corso seguita.

Studenti internazionali
Gli studenti internazionali che non fossero in grado di seguire il primo modulo del corso in italiano avranno l’opportunità di fare tutto l’esame in inglese scrivendo due saggi in inglese (di 3000 parole ciascuno, esclusa la bibliografia), su un argomento a scelta concordato con la docente, concernente il primo e il secondo modulo rispettivamente.
Nel caso volessero invece fare un solo modulo, dovranno scrivere un solo saggio in inglese (di 3000 parole, bibliografia esclusa) su un argomento a scelta concordato con la docente, concernente il modulo pertinente.

Criteri di valutazione
Soglia per 18: sufficiente comprensione delle tematiche trattate, sufficiente chiarezza espositiva e sufficiente competenza nell’uso del lessico filosofico.
Soglia per 24: discreta comprensione delle tematiche trattate, discreta chiarezza espositiva e discreta competenza nell’uso del lessico filosofico.
Soglia per 27: buona comprensione delle tematiche trattate, buona chiarezza espositiva e buona competenza nell’uso

del lessico filosofico.
Soglia per 30: ottima comprensione delle tematiche trattate, ottima chiarezza espositiva e ottima competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per la lode: come per il 30, con l'aggiunta di elementi di originalità (per es. valutazione critica originale dei temi trattati o posizione personale innovativa sui temi trattati) e/o elementi di particolare approfondimento delle tematiche trattate.

Per chi fa un corso integrato: il punteggio conseguito in uno dei due moduli del presente corso farà media con quello conseguito nel modulo con cui si farà l'esame integrato.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO I

Marco Luigi Vita SANTAMBROGIO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso tratterà il problema della natura degli artefatti da diversi punti di vista. In primo luogo, si esaminerà lo statuto semantico dei termini che si riferiscono ad alcuni tipi di artefatti. Si confronterà la semantica di questi termini con quella dei nomi propri e dei nomi di generi naturali, alla luce delle teorie del riferimento diretto.

Si affronteranno in seguito i problemi metafisici, tenendo soprattutto presente la teoria "naturalistica" di David Kaplan su un particolare tipo di artefatti – le parole di una lingua naturale. Ci si chiederà a quali altri tipi di artefatti possa essere estesa questa teoria. Si esaminerà in particolare il caso dei giochi, sui quali esiste un'interessante letteratura.

Infine, si riesaminerà la classificazione degli oggetti artistici introdotta da Nelson Goodman sulla base dell'applicabilità della nozione di autenticità.

TESTI DI RIFERIMENTO

Qui di seguito sono elencati solo i testi di base cui si farà riferimento nel corso:

- Goodman Nelson, 2008, I linguaggi dell'arte, Il Saggiatore.
- Kaplan, David, 1990, "Words", Journal of Philosophy.
- Kripke Saul, 1980, Nome e necessità, Boringhieri.
- Schwartz, S.P., 1977, (ed.), Naming, Necessity, and Natural Kinds, Cornell University Press.
- Wittgenstein Ludwig, 2009, Ricerche filosofiche, Einaudi.

Mi riservo di far riferimento ad altri testi più specifici, che l'andamento del corso (che avrà carattere seminariale) rendesse rilevanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà una buona conoscenza di un problema interessante e molto dibattuto in questi anni nella letteratura filosofico-linguistica e metafisica. Su questo terreno imparerà ad analizzare le diverse posizioni filosofiche e a confrontare le argomentazioni pro e contro.

Durante il corso, che avrà carattere prevalentemente seminariale, lo studente dovrà esporre alcuni testi indicati dal docente e discuterli in relazione agli obiettivi complessivi del corso. Questo favorirà la sua capacità di immaginare e difendere posizioni autonome, di analizzare testi altrui e di formulare con chiarezza le proprie ragioni. Le capacità di apprendimento e di analisi risulteranno potenziate dallo studio di alcuni testi classici e della letteratura rilevante.

Risulta con tutta evidenza la pertinenza di questi obiettivi specifici ai cosiddetti cinque descrittori di Dublino.

PREREQUISITI

Il corso si rivolge agli studenti che abbiano una conoscenza elementare della filosofia del linguaggio contemporanea e in particolare della letteratura sul riferimento diretto. Si tratta di competenze normalmente conseguite nel corso di laurea triennale in filosofia.

METODI DIDATTICI

Nelle fasi iniziali e introduttive il corso si svolgerà per lezioni frontali. In seguito assumerà andamento seminariale e si chiederà agli studenti, a turno, di leggere ed esporre alcuni brevi testi indicati dal docente, da sottoporre alla discussione della classe.

Nella fase conclusiva del corso, gli studenti dovranno scegliere l'argomento di una relazione da svolgere a casa, discuterlo col docente e procedere alla stesura. La relazione, orientativamente di una diecina di pagine, dovrà approfondire un aspetto del problema generale e difendere una tesi con buoni argomenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti delle sedi di Modena e di Ferrara del Corso Magistrale Interateneo potranno, se lo desiderano, seguire il corso anche a distanza, usando gli strumenti informatici messi a disposizione dall'ateneo di Parma e dagli altri atenei. Tali strumenti consentono di prendere attivamente parte alla discussione in tempo reale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà sottoporre al docente una relazione, orientativamente di una diecina di pagine, in cui si approfondisce un particolare aspetto (concordato col docente) del problema generale della natura degli artefatti. Lo studente dovrà formulare una propria tesi e difenderla con buoni argomenti, tenendo conto della letteratura discussa durante il corso. L'esame non prevede una parte orale.

Nella relazione lo studente dovrà dimostrare di saper formulare con chiarezza e ordinatamente le posizioni proprie e quelle altrui e di saperle argomentare con efficacia.

PROGRAMMA ESTESO

Questo corso è integrato da un lato nel corso "Linguaggio e mente", coordinato dal Professor Andrea Bianchi e dall'altro nel corso "Filosofia del linguaggio" coordinato dalla Prof.ssa Annalisa Coliva. Il risultato ottenuto dallo studente in questo esame contribuirà per il 50% al risultato finale dei corsi integrati.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO II

ANNALISA COLIVA
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

I° modulo: italiano; II° modulo: inglese

CONTENUTI

Immunità de se
Il corso affronterà il tema della natura e delle caratteristiche principali dei cosiddetti "io pensieri" (o pensieri de se), vale a dire di quei pensieri che vengono canonicamente espressi per mezzo del pronome personale "io". Sarà diviso in due moduli (anche per consentire la possibilità di svolgere corsi integrati con i docenti di Parma e Ferrara). Nella prima verrà introdotto il tema degli io-pensieri attraverso l'opera "Il pensiero" di Gottlob Frege. Si passerà quindi alla disamina della posizione di Bertand Russell in I problemi della filosofia e a quella di Ludwig Wittgenstein, dal Tractatus logico-philosophicus alle Ricerche filosofiche. Focalizzeremo quindi l'attenzione in particolar modo sulla tesi di Wittgenstein, sostenuta nel Libro blu, che spesso "io" non è un pronome genuinamente referenziale perché vi sono usi particolari di "io" che sono immuni all'errore della malaidentificazione. Affronteremo quindi la radicalizzazione di questa idea nell'opera

“The first person” di Elisabeth Anscombe e la critica proposta da Sydney Shoemaker negli anni Sessanta del Novecento. Nel secondo modulo, che sarà tenuto in lingua inglese, affronteremo alcune trattazioni recenti di questi temi, in particolare quelle di John Perry, Gareth Evans e François Recanati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo 1
Frege, G. 1918 “Il pensiero”, in Ricerche logiche, Milano, Guerini, 1988, pp. 43-74.
Russell, B. 1912 “Conoscenza diretta e conoscenza per descrizione”, in I problemi della filosofia, Milano, Feltrinelli, 2007, cap. 5.
Wittgenstein, L. 1921 Tractatus Logico-Philosophicus, Oxford, Blackwell, 5.6-5.641.
Wittgenstein, L. 1958 Il libro blu, Oxford, Blackwell, pp. 80-100.
Wittgenstein, L. 1953 Ricerche filosofiche, Torino, Einaudi, parr. 398-415.
Anscombe, E. 1975 “The first person”, in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 140-159.
Shoemaker, S. 1968 “Self-reference and self-awareness”, in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 80-93.
Modulo 2
1) 1 paper a scelta tra:
a) Perry, J. 1977 “Frege on demonstratives”, in Yourgrau, P. (ed.) 1990 Demonstratives, Oxford, OUP, pp. 50-70.
b) Perry, J. 1979 “The problem of the essential indexical”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 167-183.
2) Evans, G. 1982 “Self-identification”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 184-209.
3) Recanati, 2012 “Frege and the sense of ‘I’”, Mental Files, Oxford, OUP, cap. 16.
4) 1 paper a scelta tra:
a) Coliva, A. 2003 “Error through misidentification, the distinction between speaker’s and semantic reference and the real guarantee”, The Journal of Philosophy, C, 8, pp. 416-431.
b) Coliva, A 2006 “Error through misidentification. Some varieties”, The Journal of Philosophy, CIII, 8, pp. 403-425.
c) Coliva, A. 2012 “Which key to all mythologies about the self?”, in F. Recanati & S. Prosser (eds.) Immunity to Error through Misidentification. New Essays, Cambridge, CUP, pp. 22-45.
5) Un paper a scelta tra:
a) Campbell, J. 1999 "Schizophrenia, the space of reasons and thinking as a motor process”, The Monist 82, pp. 609-625. (Available on-line at
http://ist-socrates.berkeley.edu/~jcampbel/documents/Schizophrenia.pdf)
b) Coliva, A. 2002 “Thought Insertion and Immunity to Error through Misidentification”, “On What There Really is to Our Notion of the Ownership of a Thought. A Reply to John Campbell”, Philosophy, Psychiatry and Psychology, 9, pp. 27-34; 41-46 (Available on-line at “Spazi condivisi”).

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà un’approfondita conoscenza di testi e problemi centrali della filosofia del linguaggio contemporanea. Attraverso la frequenza del corso acquisirà inoltre capacità di analisi e valutazione , soprattutto sul piano logico argomentativo, delle principali posizioni filosofiche affrontate durante il corso.(I)
Affinerà inoltre le proprie capacità logico-argomentative e comunicative e apprenderà ad applicarle in relazione ai temi trattati. Acquisirà altresì la capacità di elaborare relazioni e testi scritti con esposizione argomentata delle proprie tesi. Formerà, infine, capacità decisionali in situazioni complesse, non interamente analizzabili in termini di saperi tecnico-scientifici codificati.(II)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali. Le prime forniranno gli elementi necessari per la comprensione dei temi trattati. Le seconde consisteranno nella presentazione e discussione in classe, da parte degli studenti guidati dall’insegnante. di aspetti specifici del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per chi fa entrambi i moduli
Frequentanti: O due saggi di 3000 parole ciascuno (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su due argomenti diversi, concordati con la docente e una discussione all’orale dei due saggi e dei principali contenuti del corso. Oppure un solo saggio di 6000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un unico argomento concordato con la docente e una discussione all’orale del saggio e dei principali contenuti del corso.

Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia di tutto il corso.

Per chi fa un solo modulo
Frequentanti: Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un argomento concordato con la docente e una discussione all'orale del saggio e dei principali contenuti della parte del corso frequentata.
Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia della parte del corso seguita.

Studenti internazionali
Gli studenti internazionali che non fossero in grado di seguire il primo modulo del corso in italiano avranno l'opportunità di fare tutto l'esame in inglese scrivendo due saggi in inglese (di 3000 parole ciascuno, esclusa la bibliografia), su un argomento a scelta concordato con la docente, concernente il primo e il secondo modulo rispettivamente.
Nel caso volessero invece fare un solo modulo, dovranno scrivere un solo saggio in inglese (di 3000 parole, bibliografia esclusa) su un argomento a scelta concordato con la docente, concernente il modulo pertinente.

Criteri di valutazione
Soglia per 18: sufficiente comprensione delle tematiche trattate, sufficiente chiarezza espositiva e sufficiente competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 24: discreta comprensione delle tematiche trattate, discreta chiarezza espositiva e discreta competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 27: buona comprensione delle tematiche trattate, buona chiarezza espositiva e buona competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 30: ottima comprensione delle tematiche trattate, ottima chiarezza espositiva e ottima competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per la lode: come per il 30, con l'aggiunta di elementi di originalità (per es. valutazione critica originale dei temi trattati o posizione personale innovativa sui temi trattati) e/o elementi di particolare approfondimento delle tematiche trattate.

Per chi fa un corso integrato: il punteggio conseguito in uno dei due moduli del presente corso farà media con quello conseguito nel modulo con cui si farà l'esame integrato.

FILOSOFIA DELLA CULTURA

Faustino FABBIANELLI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso è rivolto all'analisi dei concetti di «libertà» e «male» nella filosofia classica tedesca. I differenti modelli teorici proposti dai principali pensatori di questo periodo esprimono concezioni diverse dell'uomo nonché della filosofia; il modulo persegue lo scopo di mettere in luce il nesso speculativo che unisce i temi dell'agire umano con quelli legati alla definizione dell'attività filosofica.
Nuclei tematici: Necessità e contingenza. Libertà trascendentale e autonomia. Il male per l'uomo e dell'uomo. Il male in relazione a Dio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori:

I. Kant, Critica della ragion pura (qualunque edizione, purché completa): Dialettica trascendentale, B 560-586;

I. Kant, Critica della ragion pratica (qualunque edizione, purché completa): Analitica della ragion pura pratica;

J.G. Fichte, Sistema di etica, Laterza, Bari-Roma 1998 (oppure edizione Bompiani);

F.W.J. Schelling, Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà umana, in: Id., Ricerche sulla filosofia, la religione, la libertà, Mursia, Torino 1990 (oppure edizione Bompiani);

G.F.W. Hegel, Lezioni sulla filosofia della storia, vol. 1, La Nuova Italia, Firenze 1981.

Testi integrativi (facoltativi):

L. Pareyson, Ontologia della libertà. Il male e la sofferenza, Einaudi, Torino 1995;

Essenze della libertà. Guida alla lettura delle ricerche filosofiche di F. W. J. Schelling, a cura di F. Forlin e M. Dalla Valle, Mimesis, Milano 2010.

La libertà nella filosofia classica tedesca, a cura di G. Duso e G. Rametta, FrancoAngeli, Milano 2000;

S. Brogi, I filosofi e il male. Storia della teodicea da Platone a Auschwitz, FrancoAngeli, Milano 2010.

OBIETTIVI FORMATIVI

1-Conoscenza e capacità di comprensione
Obiettivo del corso: conoscenza delle principali teorie filosofiche sviluppate nel periodo classico del pensiero tedesco. Comprensione del nesso che lega queste differenti opzioni speculative con i temi del corso.

2- Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Applicazione delle metodologie e delle tecniche argomentative elaborate dalla tradizione classica tedesca alle problematiche sorte nel corso della storia della filosofia.

3-4-5 Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere
Formazione di un'autonoma valutazione critica dei testi attraverso l'elaborazione di relazioni ed esercitazioni scritte storicamente documentate.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.
Lettura e interpretazione di testi.
Interazione attiva tra docente e studenti in forma di discussione di singoli problemi del corso. Gli studenti dovranno a rotazione redigere un breve protocollo della lezione che dovrà contenere i punti principali affrontati e che verrà esposto oralmente all'inizio della seduta successiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si compone di una parte scritta e di una parte orale: lo studente deve inviare al docente, almeno una settimana prima della data d'esame, un elaborato di 9-11 pagine (è espressamente richiesto di attenersi a tale indicazione) su un argomento a scelta tra quelli trattati durante il corso. Lo studente dovrà mostrare la capacità di sviluppare in maniera sintetica un discorso coerente e approfondito su una questione filosofica, anche facendo uso della bibliografia secondaria. Lo studente dovrà inoltre mostrare la capacità di scrivere un testo filosofico secondo le usuali norme tipografiche. La prova scritta sarà valutata in trentesimi e verrà discussa con lo studente durante la prova orale.
La discussione orale verterà sulla prova scritta e sui testi d'esame indicati nella bibliografia del programma del corso. Il voto finale si compone della media tra il voto della prova scritta e della prova orale. La prova orale servirà in particolare a verificare: 1. la comprensione dei testi filosofici; 2. la capacità di ragionare in maniera filosofica facendo uso dei concetti studiati e applicandoli a esempi specifici; 3. l'utilizzo appropriato della terminologia filosofica.

FILOSOFIA DELLA PROBABILITÀ

MARCELLO D'AGOSTINO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La prima parte del corso (Lezioni 1-10) consiste in un'introduzione alla teoria della probabilità e alle sue principali interpretazioni filosofiche. Una particolare attenzione viene dedicata al contrasto fra le interpretazioni "oggettiviste" (Von Mises, Reichenbach, Popper, Keynes, Carnap) — secondo cui il concetto di probabilità viene spiegato in riferimento alla realtà fattuale o alle relazioni logiche fra le proposizioni — e quella "soggettivista" (Borel, Ramsey, De Finetti, Savage) — secondo cui le probabilità "non esistono" e rappresentano gradi di credenza soggettivi. La seconda parte del corso (Lezioni 11-15) si svolge in forma seminariale ed è incentrata su una lettura critica del saggio "Probabilismo" di Bruno De Finetti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. A. Aczel. Chance. Raffaello Cortina, Milano 2005.
2. M.C. Galavotti. Interpretazioni della probabilità. In Linee di Ricerca, SWIF, 2006 (download gratuito dal Sito Web Italiano per la Filosofia).
3. B. De Finetti. Probabilismo. Saggio critico sulla teoria della probabilità e sul valore della scienza. Perrella, Napoli 1931 (download gratuito da www.brunodefinetti.it).

I testi di riferimento verranno integrati da dispense e articoli forniti dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:
a) Acquisire una comprensione intuitiva del concetto di probabilità, delle semplici leggi matematiche che lo regolano e del ruolo fondamentale che da secoli esso svolge in tutti i modelli di razionalità teoretica e pratica. [Descrittore 1]
b) Acquisire una conoscenza di base delle principali interpretazioni filosofiche di questo concetto [Descrittore 1].
c) Acquisire la capacità di collocare le conoscenze acquisite nel quadro più ampio del dibattito filosofico contemporaneo, specialmente in relazione alla controversia fra realismo e antirealismo. [Descrittore 2]
d) Acquisire competenze elementari nell'analisi di problemi e nella costruzione di argomentazioni in condizioni di incertezza [Descrittore 2].
Ci si attende anche che, attraverso la discussione critica e il confronto fra interpretazioni rivali del concetto di probabilità gli studenti accrescano la propria autonomia di giudizio oltre che le proprie capacità di afferrare il contenuto di concetti complessi e comunicarlo con adeguata precisione [Descrittori 3-5].

METODI DIDATTICI

Nella prima parte del corso (Lezioni 1-10) ogni lezione consisterà nella presentazione di nozioni teoriche seguita da un'approfondita discussione di esempi e semplici problemi in cui tali nozioni vengono applicate.
La seconda parte del corso si svolgerà in forma di seminario e consisterà in una lettura critica e una discussione collettiva del saggio "Probabilismo" di Bruno De Finetti, in cui gli studenti saranno invitati a esprimere in modo argomentato le proprie opinioni specialmente in relazione agli aspetti più controversi della teoria e alle loro implicazioni filosofiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame finale in forma di test scritto con domande a risposta aperta, seguito da una discussione orale. L'esame è volto a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi del corso specificati sopra. Il voto finale terrà conto sia delle risposte date al test, sia delle capacità dialettiche ed espositive messe in evidenza nella discussione orale. Saranno considerati insufficienti gli esami che evidenziano gravi lacune rispetto agli obiettivi formativi (a) e (b). La votazione massima sarà riservata agli esami che evidenziano un ottimo grado di soddisfacimento di tutti e quattro gli obiettivi formativi (a)-(d).

FILOSOFIA DELLE ARTI E DEI PROCESSI SIMBOLICI

ANNAMARIA CONTINI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Titolo del corso: "Metafora, significato, referenza”

Il corso si incentrerà sulla metafora, cioè su un tema classico dell’estetica che è divenuto, negli ultimi decenni, un tema di più ampia discussione. La metafora non verrà intesa come un semplice artificio poetico-retorico, bensì come un dispositivo semantico in grado di far interagire diversi domini concettuali, di riorganizzare categorie e conoscenze.
La prima parte del corso avrà per oggetto l’interaction view di Max Black, che tanto influsso ha avuto sugli studi successivi (sia in filosofia che nell’area delle scienze cognitive), affermando il valore conoscitivo della metafora e la sua vicinanza ai modelli teorici della scienza. Per contestualizzare tale teoria, si analizzerà in via preliminare la concezione del significato che Black elabora in polemica con le posizioni di Russell e del primo Wittgenstein. La seconda parte del corso avrà per oggetto la concezione della metafora sviluppata da Nelson Goodman nei Linguaggi dell’arte, cioè nel quadro di un costruttivismo filosofico che critica l’idea di conoscenza come descrizione univoca e oggettiva del mondo. Infine, verranno esaminate alcune questioni poste da Paul Ricœur nella Metafora viva: perché la funzione conoscitiva della metafora emerge soltanto quando si passa da una teoria della “metafora-parola” a una teoria della “metafora-enunciato”? Che legami esistono tra la funzione conoscitiva della metafora e la sua capacità di produrre un’innovazione semantica? E che legami esistono tra l’innovazione semantica prodotta da una metafora “viva” e il tipo di referenza ascrivibile al linguaggio poetico-artistico?
La discussione intorno alla metafora permetterà dunque di riflettere sia sulle peculiarità del linguaggio artistico, sia sulle relazioni che esso può intrattenere con altri linguaggi e altre forme di razionalità.

TESTI DI RIFERIMENTO

-M. Black, Modelli archetipi metafore, Pratiche, Parma, 1983 o 1992 o qualunque altra edizione, eventualmente anche in lingua inglese (solo i seguenti 3 capitoli: “Metafora”; “Modelli e archetipi”; “Ancora sulla metafora”).
-M. Black, The Nature of Mathematics: A Critical Survey, Routledge and Kegan Paul, London, 1965 o qualunque altra edizione (solo le pp. 1-40, 76-84, 129-134: le fotocopie saranno disponibili presso la Biblioteca Interdipartimentale di Reggio Emilia).
-N. Goodman, I linguaggi dell’arte, Il Saggiatore, Milano, 1998 o qualunque altra edizione, eventualmente anche in lingua inglese (solo i primi due capitoli: “Rifare la realtà”; “Il suono delle immagini”).
-P. Ricœur, La metafora viva, Jaca Book, Milano 2010 o qualunque altra edizione, eventualmente anche in lingua francese (solo i seguenti capitoli o “studi”: 3, 7 e 8).
Inoltre, un testo a scelta fra i seguenti:
-M. Black et alii, Capire Wittgenstein, a cura di M. Andronico, D. Marconi, C. Penco, Marietti, Genova, 1988.
-Nelson Goodman, Vedere e costruire il mondo, Roma-Bari, Laterza, 2008.
-E. Franzini e M. La Matina (a cura di), Nelson Goodman, la filosofia e i linguaggi, Quodlibet, Macerata, 2007.
-S. Chiodo, Visione o costruzione: Nelson Goodman e la filosofia analitica contemporanea, Led, Milano, 2006.
-L. Marchetti, Arte ed estetica in Nelson Goodman, Aesthetica Preprint, Palermo, 2006.
-R. Messori, Poetiche del sensibile. Le parole e i fenomeni tra esperienza estetica e figurazione, Quodlibet, Macerata, 2013.
-A. Martinengo, Il pensiero incompiuto: ermeneutica, ragione, ricostruzione in Paul Ricœur, Aliberti, Firenze, 2008.
-J. Derrida, “La mitologia bianca”, in Margini – della filosofia, Einaudi, Torino 1997, pp. 275-349, e Id., “Il ritrarsi della metafora”, in Psyché. Invenzioni dell’altro, vol. 1, Jaca Book, Milano, 2008, pp. 67-102.
-Jean-Luc Amalric, Ricoeur, Derrida : L’enjeu de la métaphore, Puf, Paris, 2006.
-Gert-Jan van der Heiden, The Truth (and Untruth) of Language: Heidegger, Ricoeur and Derrida on Disclosure and Displacement, Duquesne University Press, 2010.
-M. Salvioli, Il Tempo e le Parole. Ricoeur e Derrida a “margine” della fenomenologia, ESD, Bologna 2006.
-P.A. Rovatti, Guardare ascoltando: filosofia e metafora, Bompiani, Milano, 2003.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire:
- Descrittore 1(conoscenza e capacità di comprensione): approfondite conoscenze su un tema classico della riflessione estetica; capacità di comprendere testi estetico-filosofici anche complessi, analizzando e discutendo le teorie in essi contenute; competenze analitiche e logico-argomentative rispetto al linguaggio artistico e ai rapporti che esso intrattiene con altri linguaggi e altre forme di sapere (filosofico e scientifico.
- Descrittore 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione): capacità di applicare le tecniche logico-argomentative a un caso concreto (la questione della metafora), valutandone la correttezza e il rigore logico; capacità di argomentare ed esporre per iscritto le proprie tesi, confrontandole con la bibliografia di riferimento.

- Descrittore 3 (autonomia di giudizio): capacità di integrare le conoscenze e di approcciare in modo critico concetti e teorie estetico-filosofiche; capacità di evincere dalla lettura di un testo la prospettiva teorica dell'autore; capacità di analizzare approfonditamente un problema estetico-filosofico, ricostruendo in modo autonomo le principali linee interpretative e la connessa bibliografia di riferimento.
- Descrittore 4 (capacità comunicative): capacità di comunicare in modo chiaro e rigoroso le proprie tesi, a interlocutori specialisti e non specialisti.
- Descrittore 5 (capacità di apprendimento): capacità di comprendere, analizzare e discutere nuove teorie estetico-filosofiche, anche in un orizzonte interdisciplinare.

METODI DIDATTICI

Durante le lezioni verranno analizzate, discusse e confrontate fra di loro le teorie della metafora di Max Black, Nelson Goodman e Paul Ricoeur. Il corso sarà affiancato da seminari di approfondimento, nei quali si darà particolare rilievo all'analisi dei testi, sollecitando gli studenti ad estrapolare, discutere e ricostruire criticamente le teorie in essi presenti. Sono inoltre previste esercitazioni individuali, sotto forma di relazioni scritte, nelle quali lo studente potrà applicare le conoscenze e le competenze apprese, sviluppando al contempo autonomia di giudizio e capacità di comunicare in modo chiaro e rigoroso le proprie tesi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

• Modalità della verifica finale: una relazione scritta su un tema concordato con il docente, più un colloquio orale. Ognuna delle due prove sarà valutata in trentesimi; il voto finale sarà costituito dalla media tra i due voti. L'esame si considera superato se la media tra i due voti raggiunge almeno i 18/30.
• Il colloquio orale, tramite domande aperte sui temi e i testi affrontati nel corso, permetterà di verificare l'acquisizione sia delle conoscenze e delle capacità di comprensione, sia delle competenze analitiche e logico argomentative. La relazione scritta permetterà di verificare la capacità di applicare conoscenze e tecniche logico-argomentative a un caso concreto, e di comunicare le proprie tesi in modo chiaro e rigoroso; essa consentirà altresì di verificare la capacità di esporre criticamente concetti e teorie, anche rintracciando autonomamente la bibliografia più pertinente in rapporto a un dato problema.

- FASCE DI PUNTEGGIO:

OTTIMO: 28-30;

DISTINTO: 25-27;

BUONO: 22-24;

SUFFICIENTE: 18-21; INSUFFICIENTE: da 0 a 17.

FILOSOFIA MORALE

Mara MELETTI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso tratterà dell'esperienza dell'altro nella Fenomenologia francese, e si concentrerà in particolare sull'indagine di Merleau-Ponty, ponendola a confronto con l'analisi dello sguardo condotta da J-P.Sartre.
Di Merleau-Ponty si vedranno il concetto di comportamento, il rapporto tra percezione e azione, l'inserimento della percezione dell'altro nella dinamica della corporeità vivente, come pure la trasformazione del rapporto con l'altro operata dal linguaggio. Ritrovare la natura in noi e ripensare il linguaggio permette a Merleau-Ponty di rivedere criticamente la teoria sartriana della scelta e della libertà. Attraverso un percorso di appropriate letture lo studente avrà modo di articolare e approfondire questi due diversi percorsi fenomenologici.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.Merleau-Ponty, La struttura del comportamento, Mimesis, Milano 2010 (con particolare attenzione alla parte III e IV e al nesso percezione-azione sviluppato nelle pagine176-201).
M.Merleau-Ponty, Fenomenologia della percezione, Studi Bompiani, Milano 2003 (Premessa e Parte prima; Il sentire; L'altro e il mondo umano; La libertà)
J-P.Sartre, L'Essere e il Nulla, EST, Milano 1997 (letture tratte dalla parte terza: Il Per-Altri).

Letture per un' introduzione al tema e all'autore:

F.Worms, Il problema del vivente e la filosofia del XX secolo in Francia, in "Discipline filosofiche" XIX, I, 2009.
R. Kirchmayr, Merleau-Ponty. Una sintesi, Marinotti, Milano 2008.
L.Vanzago, Merleau-Ponty, Carocci , Roma 2012.

Letture per un approfondimento:

S.Gallagher, D.Zahavi, La mente fenomenologica, Filosofia della mente e scienze cognitive, Raffaello Cortina, Milano 2009.

R.Lanfredini, Qualia e sensazioni. Merleau-Ponty e la nozione di esperienza, in Divenire di Merleau-Ponty. Filosofia di un soggetto incarnato, a cura di R.Lanfredini, Guerini e Associati, Milano 2011.
M. Meletti Bertolini, Tra Sartre e Merleau-Ponty: la vita irriflessa e i suoi significati etici, in Percorsi etici. Studi in memoria di A.Lambertino, FrancoAngeli, Milano 2007.
M.Meletti Bertolini, Percezione e azione, La pluralità degli stili percettivi secondo M.Merleau-Ponty e I. Murdoch, in " Chiasmi" n.14, 2012, pp. 471-488.

OBIETTIVI FORMATIVI

1-Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso il percorso descritto lo studente acquisirà consapevolezza degli aspetti attivi e passivi che caratterizzano l'agire umano e delle diverse prospettive metodologiche per affrontare il rapporto intersoggettivo e il conflitto morale.

2- Conoscenza e capacità di comprensione applicate

La lettura e discussione dei testi filosofici effettuata in forma seminariale dovrà orientare lo studente a progettare una relazione scritta su un argomento trattato durante il corso. Saranno incoraggiati gli sviluppi e le connessioni con il dibattito etico contemporaneo sull'argomento.

3- Autonomia di giudizio
A conclusione del corso lo studente avrà maturato la capacità di raccogliere dati , interpretare testi, e formulare giudizi autonomi e motivati sull'azione umana in contesti intersoggettivi.

4-5 Abilità comunicative e capacità di apprendimento

Il corso sviluppa capacità di comunicare in forma orale e scritta problematiche di carattere etico- filosofico, utili per le professioni dell'insegnamento, della formazione educativa e della produzione di testi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali
Letture di testi e discussione

Seminari integrativi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifica scritta

Lo studente alla fine del corso presenta una relazione scritta di 10-12 pagine su di un argomento a sua scelta tra quelli trattati. Occorre scegliere un argomento preciso e circoscritto,
porre molta cura ad articolarlo in modo chiaro e argomentato. La relazione deve essere corredata di un indice, di una breve presentazione iniziale, di una bibliografia finale e mostrare un utilizzo corretto delle note. La relazione viene valutata in trentesimi. In caso di valutazione negativa lo studente deve rifare la relazione.

Verifica orale

L'esame orale consiste nella discussione della relazione presentata e nella verifica della comprensione dei temi e dei testi affrontati nel corso.
Il voto finale risulta dalla media ottenuta tra prova scritta e prova orale

FILOSOFIA TEORETICA

MARCO BERTOZZI
12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso sarà dedicato al seguente argomento: "Homo Symbolicus: tradizione umanistica, filosofia delle forme simboliche, mito e storia nel pensiero di Ernst Cassirer".

TESTI DI RIFERIMENTO

Ernst Cassirer, Saggio sull'uomo. Una introduzione alla filosofia della cultura umana, Editore Armando, Roma, 2004.
Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e comprensione teoretica di testi filosofici;
capacità logiche e analisi critica di argomenti filosofici (descrittore 1).
Elaborazione di brevi testi, con adeguato utilizzo del lessico filosofico (descrittore 2).
Capacità di elaborare e comunicare buone argomentazioni, relative ai concetti filosofici appresi durante il corso, e di svilupparle in modo autonomo (descrittori 3-4-5).

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. Lo studente dovrà svolgere una esercitazione scritta su un tema concordato con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un esame orale, in cui saranno valutate la comprensione teoretica e l'analisi critica dei testi filosofici. Gli studenti dovranno elaborare un breve testo: la valutazione dei testi scritti si baserà sulla correttezza delle argomentazioni e del lessico filosofico.
La comunicazione orale e quella scritta saranno entrambe oggetto di attenta valutazione e concorreranno alla determinazione del voto finale.

FILOSOFIA TEORETICA 1 - Mo

CARLA BAGNOLI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI

I modulo: Integrity and Self-constitution
Il corso si occupa di un problema fondamentale della filosofia teoretica, ovvero, l'integrità e identità del sé. Una soluzione a questo problema è la tesi dell'auto-costituzione.
Il primo modulo (in inglese) tratta questo problema in seno alla filosofia post-analitica anglo-americana, a partire da G.E.M. Anscombe e da una certa interpretazione costruttivista di Kant. In particolare, si studiano tre varianti della teoria: il modello kantiano di Christine Korsgaard, quello deliberativo-epistemico di Richard Moran e i modelli narrativisti di Charles Taylor e David J. Velleman.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo 1 Integrity and Self-constitution
Bibliografia:
1. G.E.M Anscombe, Intention, Oxford: Basil Blackwell, 1957, pp. 13, 50-57, 83-89.
2. Richard Moran, Authority and Estrangement. An Essay on Self-Knowledge, Princeton University Press, 2001: "Making up your mind: Self-interpretation and Self-constitution", pp. 36-60; "The Authority of Self-Consciousness", pp. 100- 150.
3. Robert Nozick, Philosophical Explanations, Harvard University Press, 1981, section 1 Metaphysics: the identity of the self, "The Closest Continuer Theory", pp. 30-37, "Reflexive Self-reference", pp. 71-83.
4. Christine M. Korsgaard, Self-Constitution. Agency, Identity and Integrity, Oxford University Press, 2009: "The Metaphysics of Normativity", pp. 27-45; "The Constitutional Model", pp. 133-158.
5. David J. Velleman, Self to Self, Cambridge University Press, 2006: "Self to Self", pp. 170-202; "Self as a Narrator", pp. 202-223; "The Centered Self", pp. 253-284.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita di alcuni problemi centrali della filosofia teoretica e della metafisica dell'azione contemporanea e un'adeguata competenza analitica e logico-argomentativa. In particolare, si propone di educare all'analisi e alla discussione delle teorie e dei modelli di razionalità teoretica. Nella parte seminariale, il corso si propone di educare all'applicazione delle tecniche logico-argomentative accompagnate dalla valutazione della loro correttezza e del loro rigore logico. (Descrittore I)
A questo fine è richiesta la presentazione in classe di un resoconto critico di un testo filosofico e l'elaborazione di un saggio finale su un tema del corso, con esposizione critica e argomentata delle tesi scelte. (Descrittore II)
Per sviluppare le abilità comunicative è previsto un laboratorio di comunicazione e scrittura filosofica. (Descrittore IV)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali.
Le lezioni frontali offriranno un'analisi critica approfondita dei testi in esame.
La parte seminariale è dedicata alla presentazione è articolata intorno a tre tipi di attività:
(a) discussione aperta sui testi e temi specifici del corso;
(b) presentazione in classe di un resoconto critico di un capitolo in bibliografia a scelta;
(c) laboratorio di comunicazione e scrittura filosofica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Corso da 6 crediti (1 modulo)
Frequentanti:
• Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un argomento concordato con la docente
• Discussione all'orale del saggio e dei principali contenuti del modulo frequentato.
Non frequentanti:
• Esame orale sulla bibliografia della parte del corso seguita.
• Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese)

NB Per il modulo I (in inglese) è richiesto almeno un outline del saggio in inglese.

Studenti internazionali
Gli studenti internazionali hanno l'opportunità di sostenere l'esame orale in inglese. Per il resto, si applicano i requisiti sopra.

Criteri di valutazione
Soglia per 18: sufficiente comprensione delle tematiche trattate, sufficiente chiarezza espositiva e sufficiente competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 24: discreta comprensione delle tematiche trattate, discreta chiarezza espositiva e discreta competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 27: buona comprensione delle tematiche trattate, buona chiarezza espositiva e buona competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 30: ottima comprensione delle tematiche trattate, ottima chiarezza espositiva e ottima competenza nell'uso del lessico filosofico:
Soglia per la lode: come per il 30, con l'aggiunta di elementi di originalità (per es. valutazione critica originale dei temi trattati o posizione personale innovativa sui temi trattati) e/o elementi di particolare approfondimento delle tematiche trattate.

FILOSOFIA TEORETICA 2 - Mo

CARLA BAGNOLI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

2 modulo: Integrità e norme di razionalità
Il secondo modulo (in italiano), tratta del ruolo delle norme di razionalità per l'identità e integrità di animali razionali e sociali. In particolare, si affronta il problema delle norme di razionalità strumentale e non strumentale, del loro status e della loro autorità. In particolare, si studiano tre approcci alla questione: quello costruttivista kantiano di C. Korsgaard, quello neo-aristotelico di Philippa Foot, e il resoconto della natura della razionalità di Robert Nozick.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo 2 Integrità e Norme di razionalità
Bibliografia:
1. Carla Bagnoli, "Il ruolo epistemico delle norme costitutive", in Bagnoli (a cura di), Che fare? Nuove prospettive filosofiche sull'azione, Carocci, Roma, 2013, cap. 3.
2. Christine M. Korsgaard, "Realismo e costruttivismo nel XX secolo", in Carla Bagnoli (a cura di), Che fare? Nuove prospettive filosofiche sull'azione, Carocci, Roma, 2013, cap. 1.
3. Christine M. Korsgaard, The Constitution of Agency, Oxford University Press, 2009, "The Normativity of Instrumental Reason", pp. 27-67, "Acting for a Reason", pp. 207-229.
4. Robert Nozick, The Nature of Rationality, Princeton University Press, 1993, trad. it. La natura della razionalità, Feltrinelli, Milano, 1993: "La funzione dei principi" pp. 21-67, pp. "Ragioni evolutive", pp. 150-179, "La razionalità strumentale e i suoi limiti", pp. 182-240.
5. Philippa Foot, Natural Goodness, trad. it. La natura del bene, Il Mulino, Bologna, 2001: "Norme naturali", pp. 37-50; "Razionalità pratica", pp. 67-81.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita di alcuni problemi centrali della filosofia teoretica e della metafisica dell'azione contemporanea e un'adeguata competenza analitica e logico-argomentativa. In particolare, si propone di educare all'analisi e alla discussione delle teorie e dei modelli di razionalità teoretica. (Descrittore I).
Nella parte seminariale, il corso si propone di educare all'applicazione delle tecniche logico-argomentative accompagnate dalla valutazione della loro correttezza e del loro rigore logico. A questo fine è richiesta la presentazione

in classe di un resoconto critico del testo filosofico e l'elaborazione di un saggio finale su un tema del corso, con esposizione argomentata delle tesi. (Descrittore II)
Per sviluppare le abilità comunicative è previsto un laboratorio di comunicazione e scrittura filosofica. (Descrittore IV)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali.
Le lezioni frontali offriranno un'analisi critica approfondita dei testi e degli argomenti in esame.
La parte seminariale è articolata intorno a tre tipi di attività:
(a) discussione aperta sui testi e temi specifici del corso
(b) presentazione in classe di un resoconto critico di un capitolo in bibliografia a scelta
(c) laboratorio di comunicazione e scrittura filosofica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Corso da 6 crediti (1 modulo)
Frequentanti:
Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un argomento concordato con la docente e una discussione all'orale del saggio e dei principali contenuti del modulo frequentato.
Non frequentanti:
Esame orale sulla bibliografia della parte del corso seguita.
Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese)

Studenti internazionali
Gli studenti internazionali hanno l'opportunità di sostenere l'esame orale in inglese. Per il resto, valgono i criteri sopra.

Criteri di valutazione
Soglia per 18: sufficiente comprensione delle tematiche trattate, sufficiente chiarezza espositiva e sufficiente competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 24: discreta comprensione delle tematiche trattate, discreta chiarezza espositiva e discreta competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 27: buona comprensione delle tematiche trattate, buona chiarezza espositiva e buona competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 30: ottima comprensione delle tematiche trattate, ottima chiarezza espositiva e ottima competenza nell'uso del lessico filosofico:
Soglia per la lode: come per il 30, con l'aggiunta di elementi di originalità (per es. valutazione critica originale dei temi trattati o posizione personale innovativa sui temi trattati) e/o elementi di particolare approfondimento delle tematiche trattate.

FILOSOFIA TEORETICA I

Wolfgang HUEMER
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

È difficile immaginare che uno possa sbagliarsi sui propri stati mentali.
Lo sappiamo quando crediamo che stia piovendo, quando proviamo mal di denti e quando abbiamo voglia di un gelato (al meno nel momento in cui viviamo il rispettivo fenomeno mentale). Alcuni filosofi hanno perfino sostenuto che ognuno abbia un accesso privilegiato al contenuto dei propri pensieri e sensazioni occorrenti e che questa conoscenza sia la conoscenza più indubitabile e solida che possiamo mai avere.
Lo scopo del corso è discutere teorie contemporanee dell'auto-conoscenza. In particolare cercheremo di analizzare qual è la fonte di questa forma di conoscenza e qual è suo oggetto: cos'è che conosciamo quando abbiamo autoconoscenza? Si tratta di una conoscenza infallibile o possono esserci dei momenti in cui altre persone sanno meglio di noi cosa pensiamo, proviamo o desideriamo?

TESTI DI RIFERIMENTO

Letture di contributi contemporanei sul tema dell'auto-conoscenza, a partire del volume "Self-Knowledge" (a cura di Quassim Cassam, Oxford University Press, 1994). Ove possibile verrà messo a disposizione una traduzione italiana dei testi, ma gli studenti sono incoraggiati a leggerli in lingua originale.
La bibliografia dettagliata verrà comunicata all'inizio del corso e sarà disponibile sul sito web del corso su lea.unipr.it

OBIETTIVI FORMATIVI

1 Conoscenza e capacità di comprensione
Il corso presenta una panoramica sulle posizioni principali del dibattito contemporaneo sull'auto-conoscenza e sulle principali opzioni teoretiche della ricerca.

2 Capacità di applicare conoscenze e comprensione
Gli studenti saranno sollecitati a riconoscere, riformulare e criticare argomenti con lo scopo di acquisire gli strumenti necessari per condurre ricerche filosofiche.

3-4-5 Autonomia di giudizio e abilità comunicative, capacità di apprendere
Gli studenti sono invitati a preparare i testi in modo autonomo per essere in grado di presentare gli argomenti principali in relazioni brevi. La supervisione durante il processo di preparazione e stesura della relazione finale da parte del docente aiuterà gli studenti a sviluppare lo strumenti necessari per partecipare in modo autonomo al dibattito filosofico e per imparare e ampliare le loro conoscenze in modo autonomo.

PREREQUISITI

METODI DIDATTICI

Durante gli incontri del corso si analizzeranno una serie di testi pertinenti e ci sarà ampia possibilità di approfondire i vari aspetti legati a essi. Il successo del corso dipenderà essenzialmente dalla partecipazione attiva alla discussione di tutti gli studenti che sono caldamente invitati a condividere i loro interessi, perplessità, e dubbi con tutti. Per offrire un supporto agli studenti che non possono essere presenti in aula sarà possibile partecipare al corso in via telematica in tempo reale (le informazioni specifiche verranno reso note).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste nella stesura di un breve elaborato scritto (10-12 cartelle circa) in cui lo studente deve mostrare la propria capacità di formulare e discutere in modo argomentato un problema filosofico specifico (legato al tema dell'autoconoscenza), di rico-struire e contrastare gli argomenti pertinenti proposti dai filosofi studiati con il fine di sviluppare un discorso informativo per un lettore interessato ma non esperto. Gli studenti sono invitati a prestare particolare attenzione ai propri mezzi espressivi, all'uso coerente della terminologia tecnica, all'acutezza dell'argomento e alla concisione dello stile.
La parte orale dell'esame consiste in una discussione sulla base della tesina.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma esteso si trova sul sito web del corso a http://lea.unipr.it

FILOSOFIA TEORETICA II

CARLA BAGNOLI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Modulo II: Integrità e norme di razionalità
Il secondo modulo (in italiano), tratta del ruolo delle norme di razionalità per l'identità e integrità di animali razionali e sociali. In particolare, si affronta il problema delle norme di razionalità strumentale e non strumentale, del loro status e della loro autorità. In particolare, si studiano tre approcci alla questione: quello costruttivista kantiano di C. Korsgaard, quello neo-aristotelico di Philippa Foot, e il resoconto della natura della razionalità di Robert Nozick.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Carla Bagnoli, "Il ruolo epistemico delle norme costitutive", in Bagnoli (a cura di), Che fare? Nuove prospettive filosofiche sull'azione, Carocci, Roma, 2013, cap. 3.
2. Christine M. Korsgaard, "Realismo e costruttivismo nel XX secolo", in Carla Bagnoli (a cura di), Che fare?
Nuove prospettive filosofiche sull'azione, Carocci, Roma, 2013, cap. 1.
3. Christine M. Korsgaard, The Constitution of Agency, Oxford University Press, 2009, "The Normativity of Instrumental Reason", pp. 27-67, "Acting for a Reason", pp. 207-229.
4. Robert Nozick, The Nature of Rationality, Princeton University Press, 1993, trad. it. La natura della razionalità, Feltrinelli, Milano, 1993 "La funzione dei principi" pp. 21-67, pp. "Ragioni evolutive", pp. 150-179, "La razionalità strumentale e i suoi limiti", pp. 182-240.
5. Philippa Foot, Natural Goodness, trad. it. La natura del bene, Il Mulino, Bologna, 2001: "Norme naturali", pp. 37-50; "Razionalità pratica", pp. 67-81.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita di alcuni problemi centrali della filosofia teoretica e della metafisica dell'azione contemporanea e un'adeguata competenza analitica e logico-argomentativa. In particolare, si propone di educare all'analisi e alla discussione delle teorie e dei modelli di razionalità teoretica. Nella parte seminariale, il corso si propone di educare all'applicazione delle tecniche logico-argomentative accompagnate dalla valutazione della loro correttezza e del loro rigore logico. (Descrittore I)
A questo fine è richiesta la presentazione in classe di un resoconto critico di un testo filosofico e l'elaborazione di un saggio finale su un tema del corso, con esposizione critica e argomentata delle tesi scelte. (Descrittore II)
Per sviluppare le abilità comunicative è previsto un laboratorio di comunicazione e scrittura filosofica. (Descrittore IV)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali.
Le lezioni frontali offriranno un'analisi critica approfondita dei testi in esame.
La parte seminariale è dedicata alla presentazione e discussione in classe da parte degli studenti su temi specifici del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Corso 6 crediti

Frequentanti:
• Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un argomento concordato con la docente
• Discussione all'orale del saggio e dei principali contenuti del modulo frequentato.
Non frequentanti:
• Esame orale sulla bibliografia della parte del corso seguita.
• Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese)

Studenti internazionali
Gli studenti internazionali hanno l'opportunità di sostenere l'esame orale in inglese. Per il resto, si applicano i requisiti sopra.

Criteri di valutazione
Soglia per 18: sufficiente comprensione delle tematiche trattate, sufficiente chiarezza espositiva e sufficiente competenza

nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 24: discreta comprensione delle tematiche trattate, discreta chiarezza espositiva e discreta competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 27: buona comprensione delle tematiche trattate, buona chiarezza espositiva e buona competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 30: ottima comprensione delle tematiche trattate, ottima chiarezza espositiva e ottima competenza nell'uso del lessico filosofico:
Soglia per la lode: come per il 30, con l'aggiunta di elementi di originalità (per es. valutazione critica originale dei temi trattati o posizione personale innovativa sui temi trattati) e/o elementi di particolare approfondimento delle tematiche trattate.

LINGUAGGIO E CONOSCENZA I

MARILENA ANDRONICO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Temi metafilosofici in Ludwig Wittgenstein.

Modulo 1: 6 cfu.
Nella prima parte del corso verranno affrontate alcune delle critiche mosse a Wittgenstein dai filosofi analitici, in particolare sul tema del rapporto tra filosofia e scienza (Wittgenstein e Quine) e su quello della metafisica (Wittgenstein-Kripke- Putnam).
Nella seconda parte del corso verrà affrontata criticamente l'interpretazione del New Wittgenstein.

TESTI DI RIFERIMENTO

- R. Monk, How to Read Wittgenstein, W.W.Norton & Company, 2005.
- L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus, Einaudi, 1995.
- L. Wittgenstein, Ricerche filosofiche, Einaudi, 1995.
- L. Wittgenstein, Lezioni e conversazioni sull'etica, l'estetica e la credenza religiosa, Adelphi,1980.
- L. Wittgenstein, Filosofia, Donzelli, 1996.
- Paolo Tripodi, Dimenticare Wittgenstein, Il Mulino, 2009.
- J. Conant , C. Diamond, Rileggere Wittgenstein, Carocci, 2010.
- A.A.V.V., Wittgenstein, l'estetica e le arti, Carocci 2013.
- McGinn M. and Kuusela O.(eds), The Oxford Handbook of Wittgenstein, Oxford University Press, 2011 - saggi scelti.
- G.Hagberg, Wittgenstein's Aesthetics, 2007 (http://plato.stanford.edu/entries/wittgenstein-aesthetic).

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare la capacità di analizzare i testi che verranno sottoposti e di discuterli alla luce delle diverse interpretazioni.(I Descrittore di Dublino)
Acquisire la capacità di elaborare un testo scritto su un aspetto della filosofia di Wittgenstein e di esporlo in modo critico e argomentato.(II descrittore)
Conseguire un apprezzabile grado di autonomia di giudizio e un buon livello di chiarezza comunicativa.
Saper integrare le lezioni seguite e i testi studiati con un'indagine personale svolta nell'ambito della letteratura secondaria sugli argomenti trattati. (III-IV-V Descrittori)

METODI DIDATTICI

L'insegnamento consisterà prevalentemente di lezioni frontali . Verranno anche proposte esercitazioni scritte ed esposizioni orali da parte degli studenti su temi concordati; queste ultime saranno oggetto di discussione seminariale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si compone di due parti: a) stesura di una relazione scritta su uno dei temi affrontati a lezione; b) prova orale sul programma svolto e discussione della relazione.
La valutazione della relazione e dell'esame orale terrà conto:
- della correttezza dei contenuti appresi;
- della loro rielaborazione critica;
- delle capacità espositive ed argomentative manifestate.

LINGUAGGIO E CONOSCENZA II

ANNALISA COLIVA
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

I° modulo: italiano; II° modulo: inglese

CONTENUTI

Immunità de se
Il corso affronterà il tema della natura e delle caratteristiche principali dei cosiddetti “io pensieri” (o pensieri de se), vale a dire di quei pensieri che vengono canonicamente espressi per mezzo del pronome personale “io”. Sarà diviso in due moduli (anche per consentire la possibilità di svolgere corsi integrati con i docenti di Parma e Ferrara). Nella prima verrà introdotto il tema degli io-pensieri attraverso l’opera “Il pensiero” di Gottlob Frege. Si passerà quindi alla disamina della posizione di Bertand Russell in I problemi della filosofia e a quella di Ludwig Wittgenstein, dal Tractatus logico-philosophicus alle Ricerche filosofiche. Focalizzeremo quindi l’attenzione in particolar modo sulla tesi di Wittgenstein, sostenuta nel Libro blu, che spesso “io” non è un pronome genuinamente referenziale perché vi sono usi particolari di “io” che sono immuni all’errore della malaidentificazione. Affronteremo quindi la radicalizzazione di questa idea nell’opera “The first person” di Elisabeth Anscombe e la critica proposta da Sydney Shoemaker negli anni Sessanta del Novecento.
Nel secondo modulo, che sarà tenuto in lingua inglese, affronteremo alcune trattazioni recenti di questi temi, in particolare quelle di John Perry, Gareth Evans e François Recanati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo 1
Frege, G. 1918 “Il pensiero”, in Ricerche logiche, Milano, Guerini, 1988, pp. 43-74.
Russell, B. 1912 “Conoscenza diretta e conoscenza per descrizione”, in I problemi della filosofia, Milano, Feltrinelli, 2007, cap. 5.
Wittgenstein, L. 1921 Tractatus Logico-Philosophicus, Oxford, Blackwell, 5.6-5.641.
Wittgenstein, L. 1958 Il libro blu, Oxford, Blackwell, pp. 80-100.
Wittgenstein, L. 1953 Ricerche filosofiche, Torino, Einaudi, parr. 398-415.
Anscombe, E. 1975 “The first person”, in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 140-159.
Shoemaker, S. 1968 “Self-reference and self-awareness”, in Cassam, Q. (a cura di) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 80-93.
Modulo 2
1) 1 paper a scelta tra:
a) Perry, J. 1977 “Frege on demonstratives”, in Yourgrau, P. (ed.) 1990 Demonstratives, Oxford, OUP, pp. 50-70.
b) Perry, J. 1979 “The problem of the essential indexical”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 167-183.
2) Evans, G. 1982 “Self-identification”, in Cassam, Q. (ed.) 1994 Self-Knowledge, Oxford, OUP, pp. 184-209.
3) Recanati, 2012 “Frege and the sense of ‘I’”, Mental Files, Oxford, OUP, cap. 16.
4) 1 paper a scelta tra:
a) Coliva, A. 2003 “Error through misidentification, the distinction between speaker’s and semantic reference and the real guarantee”, The Journal of Philosophy, C, 8, pp. 416-431.
b) Coliva, A 2006 “Error through misidentification. Some varieties”, The Journal of Philosophy, CIII, 8, pp. 403-425.
c) Coliva, A. 2012 “Which key to all mythologies about the self?”, in F. Recanati & S. Prosser (eds.) Immunity to Error through Misidentification. New Essays, Cambridge, CUP, pp. 22-45.
5) Un paper a scelta tra:

a) Campbell, J. 1999 "Schizophrenia, the space of reasons and thinking as a motor process", The Monist 82, pp. 609-625. (Available on-line at
http://ist-socrates.berkeley.edu/~jcampbel/documents/Schizophrenia.pdf)
b) Coliva, A. 2002 "Thought Insertion and Immunity to Error through Misidentification", "On What There Really is to Our Notion of the Ownership of a Thought. A Reply to John Campbell", Philosophy, Psychiatry and Psychology, 9, pp. 27-34; 41-46 (Available on-line at "Spazi condivisi").

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà un'approfondita conoscenza di testi e problemi centrali della filosofia del linguaggio contemporanea. Attraverso la frequenza del corso acquisirà inoltre capacità di analisi e valutazione , soprattutto sul piano logico argomentativo, delle principali posizioni filosofiche affrontate durante il corso.(I)
Affinerà inoltre le proprie capacità logico-argomentative e comunicative e apprenderà ad applicarle in relazione ai temi trattati. Acquisirà altresì la capacità di elaborare relazioni e testi scritti con esposizione argomentata delle proprie tesi. Formerà, infine, capacità decisionali in situazioni complesse, non interamente analizzabili in termini di saperi tecnico-scientifici codificati.(II)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali. Le prime forniranno gli elementi necessari per la comprensione dei temi trattati. Le seconde consisteranno nella presentazione e discussione in classe, da parte degli studenti guidati dall'insegnante. di aspetti specifici del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per chi fa entrambi i moduli
Frequentanti: O due saggi di 3000 parole ciascuno (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su due argomenti diversi, concordati con la docente e una discussione all'orale dei due saggi e dei principali contenuti del corso. Oppure un solo saggio di 6000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un unico argomento concordato con la docente e una discussione all'orale del saggio e dei principali contenuti del corso.
Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia di tutto il corso.

Per chi fa un solo modulo
Frequentanti: Un saggio di 3000 parole (in italiano o in inglese), bibliografia esclusa, su un argomento concordato con la docente e una discussione all'orale del saggio e dei principali contenuti della parte del corso frequentata.
Non frequentanti: esame orale sulla bibliografia della parte del corso seguita.

Studenti internazionali
Gli studenti internazionali che non fossero in grado di seguire il primo modulo del corso in italiano avranno l'opportunità di fare tutto l'esame in inglese scrivendo due saggi in inglese (di 3000 parole ciascuno, esclusa la bibliografia), su un argomento a scelta concordato con la docente, concernente il primo e il secondo modulo rispettivamente.
Nel caso volessero invece fare un solo modulo, dovranno scrivere un solo saggio in inglese (di 3000 parole, bibliografia esclusa) su un argomento a scelta concordato con la docente, concernente il modulo pertinente.

Criteri di valutazione
Soglia per 18: sufficiente comprensione delle tematiche trattate, sufficiente chiarezza espositiva e sufficiente competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 24: discreta comprensione delle tematiche trattate, discreta chiarezza espositiva e discreta competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 27: buona comprensione delle tematiche trattate, buona chiarezza espositiva e buona competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per 30: ottima comprensione delle tematiche trattate, ottima chiarezza espositiva e ottima competenza nell'uso del lessico filosofico.
Soglia per la lode: come per il 30, con l'aggiunta di elementi di originalità (per es. valutazione critica originale dei temi trattati o posizione personale innovativa sui temi trattati) e/o elementi di particolare approfondimento delle tematiche trattate.

Per chi fa un corso integrato: il punteggio conseguito in uno dei due moduli del presente corso farà media con quello conseguito nel modulo con cui si farà l'esame integrato.

LINGUAGGIO E FILOSOFIA CONTEMPORANEA I

MARILENA ANDRONICO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Temi metafilosofici in Ludwig Wittgenstein.

Modulo 1: 6 cfu.
Nella prima parte del corso verranno affrontate alcune delle critiche mosse a Wittgenstein dai filosofi analitici, in particolare sul tema del rapporto tra filosofia e scienza (Wittgenstein e Quine) e su quello della metafisica (Wittgenstein-Kripke- Putnam).
Nella seconda parte del corso verrà affrontata criticamente l'interpretazione del New Wittgenstein.

TESTI DI RIFERIMENTO

- R. Monk, How to Read Wittgenstein, W.W.Norton & Company, 2005.
- L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus, Einaudi, 1995.
- L. Wittgenstein, Ricerche filosofiche, Einaudi, 1995.
- L. Wittgenstein, Lezioni e conversazioni sull'etica, l'estetica e la credenza religiosa, Adelphi,1980.
- L. Wittgenstein, Filosofia, Donzelli, 1996.
- Paolo Tripodi, Dimenticare Wittgenstein, Il Mulino, 2009.
- J. Conant , C. Diamond, Rileggere Wittgenstein, Carocci, 2010.
- A.A.V.V., Wittgenstein, l'estetica e le arti, Carocci 2013.
- McGinn M. and Kuusela O.(eds), The Oxford Handbook of Wittgenstein, Oxford University Press, 2011 - saggi scelti.
- G.Hagberg, Wittgenstein's Aesthetics, 2007 (http://plato.stanford.edu/entries/wittgenstein-aesthetic).

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare la capacità di analizzare i testi che verranno sottoposti e di discuterli alla luce delle diverse interpretazioni.(I Descrittore di Dublino)
Acquisire la capacità di elaborare un testo scritto su un aspetto della filosofia di Wittgenstein e di esporlo in modo critico e argomentato.(II descrittore)
Conseguire un apprezzabile grado di autonomia di giudizio e un buon livello di chiarezza comunicativa.
Saper integrare le lezioni seguite e i testi studiati con un'indagine personale svolta nell'ambito della letteratura secondaria sugli argomenti trattati. (III-IV-V Descrittori)

METODI DIDATTICI

L'insegnamento consisterà prevalentemente di lezioni frontali . Verranno anche proposte esercitazioni scritte ed esposizioni orali da parte degli studenti su temi concordati; queste ultime saranno oggetto di discussione seminariale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si compone di due parti: a) stesura di una relazione scritta su uno dei temi affrontati a lezione; b) prova orale sul programma svolto e discussione della relazione.
La valutazione della relazione e dell'esame orale terrà conto:
- della correttezza dei contenuti appresi;
- della loro rielaborazione critica;
- delle capacità espositive ed argomentative manifestate.

LINGUAGGIO E FILOSOFIA CONTEMPORANEA II

MARILENA ANDRONICO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Modulo 2: 6 cfu.
"«Il lavoro sulla filosofia è .... più un lavoro su se stessi, sul proprio modo di pensare». Nel corso verranno proposte alcune letture di questa frase, tratta da Filosofia di Wittgenstein: dal ruolo della prima persona, alle implicazioni etiche ed estetiche della comprensione filosofica".

TESTI DI RIFERIMENTO

- R. Monk, How to Read Wittgenstein, W.W.Norton & Company, 2005.
- L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus, Einaudi, 1995.
- L. Wittgenstein, Ricerche filosofiche, Einaudi, 1995.
- L. Wittgenstein, Lezioni e conversazioni sull'etica, l'estetica e la credenza religiosa, Adelphi,1980.
- L. Wittgenstein, Filosofia, Donzelli, 1996.
- Paolo Tripodi, Dimenticare Wittgenstein, Il Mulino, 2009.
- J. Conant , C. Diamond, Rileggere Wittgenstein, Carocci, 2010.
- A.A.V.V., Wittgenstein, l'estetica e le arti, Carocci 2013.
- McGinn M. and Kuusela O.(eds), The Oxford Handbook of Wittgenstein, Oxford University Press, 2011 - saggi scelti.
- G.Hagberg, Wittgenstein's Aesthetics, 2007 (http://plato.stanford.edu/entries/wittgenstein-aesthetic).

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare la capacità di analizzare i testi che verranno sottoposti e di discuterli alla luce delle diverse interpretazioni.(Descrittore I)
Acquisire la capacità di elaborare un testo scritto su un aspetto della filosofia di Wittgenstein e di esporlo in modo critico e argomentato.(Descrittore II)
Conseguire un apprezzabile grado di autonomia di giudizio e un buon livello di chiarezza comunicativa.
Saper integrare le lezioni seguite e i testi studiati con un'indagine personale svolta nell'ambito della letteratura secondaria sugli argomenti trattati.(Descrittore III,IV,V)

METODI DIDATTICI

L'insegnamento consisterà prevalentemente di lezioni frontali . Verranno anche proposte esercitazioni scritte ed esposizioni orali da parte degli studenti su temi concordati; queste ultime saranno oggetto di discussione seminariale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si compone di due parti: a) stesura di una relazione scritta su uno dei temi affrontati a lezione; b) prova orale sul programma svolto e discussione della relazione.
La valutazione della relazione e dell'esame orale terrà conto:
- della correttezza dei contenuti appresi;
- della loro rielaborazione critica;
- delle capacità espositive ed argomentative manifestate.

LOGICA

Roberto PINZANI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Oggetto del corso è l'analisi sintattica e semantica dei predicati linguistici. Verranno considerate alcune teorie moderne e contemporanee che propongono analisi logiche e linguistiche; in particolare quelle di Montague in 'The proper treatment of quantification in ordinary English'.

TESTI DI RIFERIMENTO

Le dispense relative al corso possono essere scaricate dal sito web: http://www.slprbo.unipr.it (cartella 'documenti') User e password per gli studenti iscritti al corso.

Indicazioni bibliografiche:

Ajdukiewicz, K. (1935). Die syntaktische Konnexität, “Studia Philosophica”, 1, [trad. it. in Bonomi (1973)].
Bonomi, A. (1973). La struttura logica del linguaggio, Bompiani, Milano.
De Palma, A. (1974). Linguaggio e sistemi formali, Einaudi, Torino.
Frege, G. (1891). Funktion und Begriff, Pohle, Jena; rist. in Frege (1967); [trad. it. in Bonomi (1973)].
Frege, G. (1892). Über Begriff und Gegenstand, “Vierteljahrsschrift für wissenschaftliche Philosophie”, 16, 192-205; rist. in Frege
(1967); [trad it. in A. Bonomi (1973)
Husserl, E. (1900-1901). Logische Untersuchungen, M. Niemeyer, Halle; [trad. it.: Husserl (1968)].
Husserl, E. (1968). Ricerche logiche, trad. it. a cura di G. Piana, Il Saggiatore, Milano
Lambek, J. (1958). The Mathematics of Sentence Structure, “American Mathematical Monthly”, 45, 207-23; [trad it. in De Palma
(1974)].
Montague, C. (1973). The Proper Treatment of Quantification in Ordinary English, in Hintikka - Moravcsik - Suppes (1973), 221-
42, ora in Montague (1974).
Montague, C. (1974). Formal Philosophy, Yale Univ. Press, New Haven – London.

OBIETTIVI FORMATIVI

1-Competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle teorie logico-grammaticali applicate al linguaggio naturale che saranno prese in considerazione nel corso. Capacità di analisi e discussione delle stesse.

2- Applicazione delle tecniche logico-argomentative. Elaborazione di test scritti con esposizione argomentata delle proprie tesi .

3-4-5 Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere
formazione della capacità di giudizio autonomo circa temi attinenti le teorie logico-linguistiche e della capacità di confrontarsi con posizioni teoriche differenti. Capacità di esporre le proprie riflessioni in forma argomentata e coerente.

PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti. È tuttavia utile avere una conoscenza rudimentale della logica delle proposizioni e del calcolo dei predicati del primo ordine.

METODI DIDATTICI

lezioni orali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

prova scritta finale: consiste in una serie di domande volte a verificare la comprensione dei temi trattati e la capacità di

esposizione dello studente
Esame orale finale: discussione della prova scritta. Nelle prove sono oggetto di verifica in particolare: 1) comprensione dei testi, 2) capacità di usare un linguaggio tecnico-filosofico appropriato; 3) chiarezza nel delimitare ed esporre gli argomenti affrontati nel corso.

PROGRAMMA ESTESO

Le questioni poste al centro dell'attenzione riguardano da un lato l'assegnazione di categorie semantiche, da un altro lato l'applicazione dell'analisi categoriale al linguaggio naturale. Tali questioni saranno approfondite con riferimento ai seguenti autori/argomenti:

E. Husserl,
Il concetto di categoria del significato, il principio di sostitutività (due espressioni appartenenti alla stessa categoria semantica sono sostituibili in contesti selezionati).

K. Ajdukiewicz,
La ripresa del tema husserliano delle categorie semantiche; il concetto di connessità sintattica, derivazione dell'esponente

J. Lambek,
Punto di vista logico-matematico sulle categorie semantiche, procedure euristiche, le categorie derivate, il calcolo sintattico.

R. Montague.
La forma della grammatica, problemi logico-filosofici, il lessico categoriale, le regole grammaticali, il linguaggio logico intermedio, traduzione sintassi-semantica.

SCIENZA, MEDICINA, SOCIETÀ

MARCO BRESADOLA
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Oltre le due culture: la scienza come attività umana.
Il corso prende spunto dal dibattito sulle differenze tra cultura scientifica e cultura umanistica per analizzare alcuni concetti fondamentali dell'impresa scientifica (fatto, osservazione, credibilità, collaboratività, ecc.) e mostrarne la dimensione sociale e storica.
L'analisi sarà condotta a partire da una serie di contributi recenti su questi temi, integrati con esempi storici tratti in particolare dalla ricostruzione della biografia e dell'opera dello scienziato italiano del Settecento Luigi Galvani

TESTI DI RIFERIMENTO

C. Snow, Le due culture, Marsilio, 2005
M. Bresadola, Luigi Galvani. Devozione, scienza, rivoluzione, Editrice Compositori, 2011
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire una conoscenza approfondita delle basi epistemologiche del discorso scientifico, sia in una dimensione critica che storica;
acquisire la capacità di comprensione e di analisi di testi critici e storico-scientifici (I descrittore di Dublino).
Acquisire la capacità di applicare le metodologie di analisi apprese al discorso scientifico contemporaneo;
acquisire la capacità di svolgere una breve dissertazione su argomenti storico-scientifici (II descrittore di Dublino).

Acquisire la capacità di costruire e comunicare argomentazioni relative ai concetti storico-scientifici trattati nel corso nonché di approfondirli in modo autonomo (III, IV e V Descrittore).

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge in forma prevalentemente seminariale, con discussione collettiva di testi anche in lingua inglese. Il docente assegna di settimana in settimana i testi oggetto della lezione agli studenti, che devono leggerli in modo da prepararsi alla discussione in classe.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà attraverso due modalità:
- la redazione di una breve dissertazione scritta su uno dei concetti o testi trattati nel corso
- un colloquio orale, nel quale verranno discussi i contenuti del corso e la dissertazione preparata dallo studente.

Alla determinazione della valutazione finale dello studente concorreranno il giudizio sulla dissertazione scritta (pregnanza dei contenuti, correttezza formale e dell'argomentazione) e sul colloquio orale (grado di preparazione individuale dello studente, capacità di comunicazione e contestualizzazione dei problemi). Sarà oggetto di valutazione anche il grado di partecipazione dello studente alla discussione in classe.

STORIA DEL PENSIERO EBRAICO

Docente da definire
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso si occuperà di alcuni temi fondamentali del pensiero biblico e del loro sviluppo nella cultura ebraica moderna

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita di alcuni aspetti fondamentali del pensiero ebraico; valutazione critica e confronto tra diverse interpretazioni del testo biblico (I descrittore)
Elaborazione di testi scritti, nei quali vengono applicate le metodologie ermeneutiche esposte nel corso (II descrittore)
Capacità di costruire e comunicare argomentazioni relative alle prospettive di pensiero trattate nel corso nonché di approfondirle in modo autonomo" (III, IV e V Descrittore)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà attraverso un esame orale, eventualmente integrato da una discussione di una esercitazione scritta presentata dallo studente. La valutazione terrà conto della preparazione individuale, della capacità espositiva sia orale che eventualmente scritta. x

STORIA DEL PENSIERO POLITICO

Mario TESINI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il Corso approfondirà lo studio di alcuni tra i principali concetti che segnano l'origine e gli sviluppi del pensiero politico dall'antichità all'epoca contemporanea, attraverso lo studio del pensiero degli autori più significativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento di uno o più temi specifici della storia del pensiero politico occidentale con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea
- Conoscenza e capacità di comprensione
Sviluppo ulteriore delle facoltà di comprensione critica alla luce delle più recenti teorie circa il rapporto tra storia e politica elaborate negli ultimi decenni del XX secolo
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Sviluppo ulteriore delle capacità di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni politici a livello dei diversi contesti nazionali, della realtà europea e dello scenario mondiale.
- Autonomia di giudizio
Ulteriore sviluppo delle facoltà critiche di analisi dei testi
- Abilità comunicative
Particolare attenzione ai processi di elaborazione scritta con particolare riferimento ai maggiori temi di storia del pensiero politico
- Capacità di apprendimento
Affinamento capacità finalizzate all'insegnamento, alla ricerca, alle professioni del giornalismo e della comunicazione sociale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Giorgio VECCHIO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

L'Europa dalla II Guerra mondiale al Duemila
Il corso, dopo aver presentato le date principali della storia europea dal 1945 a oggi, esamina con maggiore attenzione alcuni aspetti di particolare interesse: il processo di unificazione europea, la storia di paesi quali la Francia e la Germania, la storia dell'Europa Orientale dall'avvento alla fine dei regimi comunisti, la nascita di Israele e il conflitto con il mondo arabo.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Mammarella, Storia d'Europa dal 1945 a oggi, Laterza, Roma-Bari 2006; Testi delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e capacità di comprensione. L'insegnamento di Storia dell'Europa contemporanea consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita degli ultimi sessant'anni, fornendo strumenti per l'interpretazione critica del presente.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studio del periodo storico recente darà agli studenti la capacità di collegare il passato con il presente, individuando linee di tendenza e problemi di lungo periodo.
Autonomia di giudizio. A conclusione del corso gli studenti, sulla base delle conoscenze analitiche maturate, dovrebbero aver maturato la capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente l'evoluzione storica, nonché di formulare giudizi autonomi e motivati sul contesto socio-politico in cui si inseriscono.
Abilità comunicative. A conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver conseguito capacità di comunicare con chiarezza i principali problemi della storia europea.
Capacità di apprendimento. L'impegno di studio dovrebbe conferire agli studenti una certa padronanza metodologica, abilità di apprendimento e capacità di analisi anche per aspetti non affrontati nel corso e utili per l'accesso a future professioni relative alla comunicazione e al giornalismo.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento è costituito da lezioni frontali, con il sussidio dell'informatica (Ogni lezione è presentata con diapositive Power Point).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. Le domande saranno sia di carattere generale sia specifico per poter rispondere agli obiettivi formativi indicati.

STORIA DELL'EUROPA MODERNA

CARLO PAOLO BITOSSI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso affronta ogni anno un tema diverso di particolare rilevanza nella storia europea nel suo complesso o in quella di uno o più paesi europei. Ad esempio: «Cristianità e Islam nel Mediterraneo dell'età moderna» oppure «L'Inghilterra dei Tudors».
Le prime lezioni sono dedicate a un riepilogo degli aspetti generali del periodo. Successivamente l'esposizione si focalizza sul tema prescelto fornendo le informazioni preliminari necessarie, illustrando le problematiche dell'argomento, presentando e commentando le letture proposte.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un testo di carattere manualistico o di informazione generale sul tema trattato e uno o più testi di approfondimento (a seconda dei casi, una scelta di saggi o un libro) su uno o più aspetti specifici dello stesso tema.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere approfonditamente l'argomento collocandolo nel contesto della storia europea del tempo.

Comprendere e saper utilizzare testi di storia.
Saper confrontare e valutare criticamente le diverse interpretazioni del tema studiato.
2. Saper applicare le modalità di comprensione del tema studiato alle problematiche contemporanee.
Saper redigere testi facendo uso di fonti storiografiche e documentarie e applicando i metodi appresi nel corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali accompagnate dall'utilizzo di strumenti multimediali (proiezione di dvd, ascolto di musica).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

1. Discussione collettiva in itinere dell'argomento del corso, volta ad accertare il livello di comprensione da parte degli studenti.
Esame finale o in modalità scritta (consistente nella risposta argomentata a una serie di quesiti) o in modalità orale.
2. L'esame finale intende accertare il livello e la qualità di informazione e comprensione riguardo all'argomento studiato e la capacità di collegarlo a problematiche della contemporaneità.
3. La valutazione terrà conto della correttezza delle risposte e delle capacità argomentative dello studente. Il punteggio massimo sarà di 30 punti. Per superare l'esame occorre conseguirne almeno 18.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Beatrice CENTI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Le lezioni consistono nella contestualizzazione storica degli autori, dei concetti, degli argomenti trattati e nell'analisi dei testi, sia dal punto di vista teorico-argomentativo che dal punto di vista storico-filologico. Gli studenti sono invitati a partecipare sia offrendo durante la lezione un contributo interpretativo, sia preparando seminari e testi per la discussione. Vengono individuati temi per possibili ricerche e proposte prospettive per lo svolgimento delle stesse con particolare attenzione all'ambito delle relazioni tra scienze della natura e scienze umane, tra universale e singolare, tra valori e valutazioni.
Vengono usati a lezione traduzioni di testi filosofici con a fronte il testo in lingua originale, in modo da fornire allo studente un lessico filosofico rigoroso, da consentirgli il confronto tra opera in lingua originale e traduzione in modo da promuovere l'esatta comprensione e la critica del pensiero dell'autore. Costante
documentazione bibliografica anche rinviando alle riviste di filosofia per l'aggiornamento costante sui temi trattati durante il corso.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Scheler, Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori, 1913-1916.
J. Rawls, Teoria della giustizia, 1971.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nell'ambito del corso lo studente approfondisce e complete rispetto al primo livello di studi la conoscenza dei temi della filosofia contemporanea, sia per quell che riguarda la loro genesi storica che per quell che riguarda gli sviluppi nella discussione attuale (descrittore 1). Attraverso l'analisi dei concetti filosofici lo studente acquisisce la capacità di chiarire problemi, di impostarli correttamente, di valutare gli argomenti offerti dagli autori proposti e di impostarne di nuovi (descrittore 2) con spirito critico e in autonomia (descrittore 3 e 5). Il contesto storico nel quale ogni autore ha sviluppato le proprie posizioni è costantemente richiamato per mostrare i rapporti tra filosofia e società da una parte, tra filosofia, scienza e altri aspetti della cultura dall'altra (descrittore 3). Conoscenza diretta dei classici attraverso la lettura di parte delle loro opere in almeno una lingua straniera. Conoscenza delle tecniche di ricerca e di documentazione bibliografica. Consultazione di riviste di filosofia italiane e straniere per poter seguire e partecipare al dibattito contemporaneo

(descrittore 4 e 5). Capacità di scrivere brevi saggi critici su temi filosofici o una recensione.

PREREQUISITI

Conoscenza delle linee fondamentali della storia della filosofia, anche attraverso la lettura di alcuni testi basilari, per esempio un dialogo di Platone, un libro della Metafisica di Aristotele, Il discorso sul metodo di Cartesio,parti di un'opera di Kant. Conoscenza di elementi del lessico filosofico greco e tedesco.

METODI DIDATTICI

Questo corso di livello avanzato alterna lezioni frontali in aula con seminari. Attraverso la dettagliata analisi delle magiori opere della storia del pensiero – la traduzione di passaggi chiave di esse è misurata con il testo in lingua originale – gli studenti acquisiscono cultura filosofica, capacità di analizzare concetti e argomenti, capacità di elaborare argomenti in proprio (descrittori 1, 2, 3). Durante i seminari, gli studenti propongono letture proprie e decidono il tema di relazioni scritte (descrittori 4, 5). Vengono brevemente discusse opere che, pur non rientrando nel programma di esame sono utili per comprendere gli argomenti trattati e per approfondirli. All'inizio del corso gli studenti sono informati che è previsto un elaborato scritto o su uno degli argomenti trattati a lezione in base ai testi o di discussione di uno dei temi proposti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso presta particolare attenzione al collegamento dei temi trattati con il contesto storico e più generalmente culturale dell'autore di riferimento. Particolare importanza è data alle argomentazioni presenti nei testi esaminati, che vengono discusse, e al linguaggio tecnico nel quale sono esposte.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione è basata sull'accertamento della capacità dello studente di comprendere e presentare in modo corretto le principali questioni trattate durante il corso sia dal punto di vista storico che critico, individuando eventuali aspetti problematici delle posizioni trattate. Gli studenti preparano un testo scritto attraverso il quale mostreranno la padronanza degli argomenti trattati durante il corso. L'esame è dunque un'occasione di dialogo con il professore per sostenere anche propri punti di vista (descrittore 5).

PROGRAMMA ESTESO

Il corso presenterà e discuterà le relazioni tra fenomenologia, costruttivismo e intuizionismo in etica nel ventesimo secolo. Saranno analizzati in particolare i concetti di "valore", "persona", "virtù", "conflitto" e "emozione" nella filosofia moderna e contemporanea. Saranno esaminate parti dei seguenti testi con ampi riferimenti alle principali correnti teorie etiche.

M. Scheler, Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori, 1913
J. Rawls, Teoria della giustizia, 1971

STORIA DELLA FILOSOFIA

ANTONELLO LA VERGATA
12 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano (modulo 1), inglese (modulo 2)

CONTENUTI

Teorie della pace e della guerra
Un panorama delle idee e delle dottrine sulla pace e la guerra dagli inizi della modernità (grosso modo dal Seicento) a oggi, con particolare attenzione al pensiero di Rousseau, Kant, Hegel, Spencer, Tolstoj, William James, Freud, Gandhi, Bobbio. Verranno prese in considerazione anche teorie etologiche e sociobiologiche dell'aggressività.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il modulo 1 (in italiano)
For Unit 1 (in Italian)

Norberto Bobbio, Il problema della guerra e le vie della pace, Bologna, il Mulino, 4th ed., 1997;
Daniel Pick, War Machine. The Rationalization of Slaughter in the Modern Age, New Have, Yale University Press, 1993 (trad. it. La guerra nella cultura contemporanea, Roma-Bari, Laterza, 1994

e uno a scelta fra i seguenti / and one of the following:

Antonello La Vergata, Guerra e darwinismo sociale, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005;
Antonello La Vergata, Colpa di Darwin? Razzismo, eugenetica, guerra e altri mali, Torino, UTET, 2009

Per il modulo 2 (in inglese)
For Unit 2 (in English)

P. Crook, Darwinism, War and History. The Debate over the Biology of War from the "Origin of Species" to the First World War, Cambridge, Cambridge University Press, 1994;
Irenäus Eibl-Eibesfeldt, The Biology of Peace and War, London, Thames and Hudson, 1979;
Sigmund Freud, Untimely Meditations on Death and War and Correspondence with Albert Einstein on War and Peace (both available in many editions);
M. K. Gandhi, Selected texts provided by the teacher;
William James, The Moral Equivalent of War, in The Will to Believe and Other Essays (many editions available);
Herbert Spencer, The Study of Sociology, London, King, 1873 (sections on war);
Id., The Principles of Sociology, London, Williams & Norgate, 1876-1897 (sections on war);
Lev Tolstoj, War and Peace, final section on the philosophy of history (many editions available);

Further reading will be suggested during the course. Some texts will be provided by the teacher.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita del pensiero filosofico nelle sue connessioni con i contesti storici, scientifici e politici.

Capacità di comprensione e analisi dei testi filosofici.

Valutazione critica dei testi e capacità di confrontare le diverse interpretazioni degli stessi.

Capacità di applicare alla discussione delle problematiche contemporanee le conoscenze acquisite, le metodologie e le tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica.

Capacità di applicare le metodologie acquisite all'elaborazione di relazioni e testi scritti storicamente documentati

PREREQUISITI

Nessuno. È tuttavia raccomandabile che gli studenti abbiano una conoscenza di livello liceale dei principali fenomeni politici della storia mondiale dal Seicento alla prima guerra mondiale.

METODI DIDATTICI

Modulo 1 (in italiano)
Lezioni frontali introduttive (30 ore, 6 CFU)

Modulo 2 (in inglese)
Lettura e commento in classe di testi scelti dal docente, seguiti da discussione in forma seminariale. Inoltre, ogni studente dovrà svolgere una breve relazione, scritta (max. 15.000 battute) o orale, come preferisce, su un testo da lui scelto in un elenco proposto dal docente e non compreso fra quelli della bibliografia del corso. Se orale, l'esposizione avverrà durante il corso e sarà seguita da una discussione fra tutti i presenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso sarà tenuto nel secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014. La frequenza è raccomandata, ma non obbligatoria.
I non frequentanti dovranno redigere in forma scritta la relazione di cui alla voce "Metodi didattici" e consegnarla al docente entro tre settimane della data dell'appello da loro prescelto.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Brevi relazioni scritte o orali durante la seconda parte del corso (modulo 2).
Esame orale a conclusione del corso, diviso in due parti: una in italiano, una in inglese.
Il voto finale tiene conto per un quarto del voto della relazione scritta o orale, per tre quarti del voto dell'esame conclusivo.
La relazione (orale o scritta) sarà valutata secondo i seguenti criteri:
a) chiarezza espositiva;
b) capacità di analisi critica;
c) capacità di contestualizzare.
Gli stessi criteri varranno per l'esame orale conclusivo. In più si richiederà una capacità di collegare fra loro i testi studiati e di svolgere un discorso complessivo critico e personale.
Il grado di padronanza della lingua inglese non sarà elemento di valutazione, purché lo studente dimostri di saper comunicare in modo non ambiguo il pensiero suo e altrui, cioè in modo da rendere possibile una discussione produttiva.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

ALBERTO JORI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La filosofia ellenistica: problemi, metodi, dottrine

1) In questo corso si prenderanno in considerazione gli orientamenti spirituali fondamentali dell'età ellenistica e si studieranno le correnti filosofiche di maggiore rilievo dell'epoca: lo Stoicismo, l'Epicureismo e lo Scetticismo. All'inizio, il docente illustrerà in forma sintetica gli esiti principali della filosofia greca 'classica' – comprendendo sotto questa definizione la fase che va dai Sofisti e Socrate fino alla morte di Aristotele -: tali esiti costituiscono infatti le condizioni di partenza per lo sviluppo del pensiero ellenistico. Si passerà quindi a delineare il quadro storico, per certi aspetti rivoluzionario, che ha inizio con le conquiste di Alessandro Magno, e che viene contraddistinto con il nome di età ellenistica. Infine, studieremo l'organizzazione del sapere nelle principali scuole filosofiche dell'epoca. L'attenzione si concentrerà sui diversi modi in cui tali scuole affrontano
il problema morale, nella forma dell'individuazione delle condizioni per giungere alla "vita buona"; in tale contesto, non trascureremo però le basi teoretiche da cui i singoli orientamenti filosofici partono per giungere alle loro proposte di filosofia pratica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- A.A. Long/D.N.Sedley, The Hellenistic Philosophers, vol. 1 (Translations of the principal sources and philosophical commentary) Cambridge, Cambridge University Press 1987. Eventualmente il docente farà uso anche del vol. 2 (che contiene i testi originali in greco e latino).
- Martha C. Nussbaum, Therapy of Desire: Theory and Practice in Hellenistic Ethics, trad. it.: Terapia del desiderio: teoria e pratica nell'etica ellenistica, Vita e Pensiero, Milano 1998
- Julia Annas, The Morality of Happiness, trad. it.: La morale della felicità in Aristotele e nei filosofi dell'età ellenistica, Vita e Pensiero, Milano

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:
a) L'acquisizione da parte degli studenti di una conoscenza sufficientemente dettagliata e di prima mano, ossia basata sull'analisi diretta dei testi, dei diversi modi in cui i filosofi principali dell'età ellenistica hanno concepito la struttura della realtà - e in particolare del mondo fisico -, le capacità e i limiti della conoscenza umana, l'organizzazione del sapere scientifico e i problemi della prassi.
b) L'acquisizione da parte dei partecipanti al corso di una consapevolezza adeguata dell'attualità delle riflessioni dei filosofi ellenistici, in particolare degli stoici e degli epicurei, sui temi della virtù, della felicità e della "vita buona".

PREREQUISITI

a) Una conoscenza complessiva – eventualmente basata su un buon manuale liceale – della filosofia greca da Talete ad Aristotele
b) Una conoscenza della lingua inglese sufficiente per comprendere i libri di riferimento, in particolare il volume 1 curato da Long e Sedley

La conoscenza delle lingue greca e latina (per la comprensione dei passi in lingua originale) non costituisce invece una condizione necessaria per partecipare al corso, pur essendo ovviamente desiderabile.

METODI DIDATTICI

Nel corso, si adotterà una metodologia tesa a sollecitare e agevolare l'interpretazione personale dei testi da parte degli studenti. Ogni lezione si articolerà, pertanto, in una prima parte, la quale si configurerà come una lezione frontale (illustrazione preliminare dei contenuti da parte del docente), e in un successivo momento di taglio seminariale, nel corso del quale si leggeranno e commenteranno insieme dei passi scelti dei filosofi di volta in volta esaminati. I partecipanti al corso saranno altresì invitati a preparare sintetiche esposizioni su specifici temi connessi alla letteratura primaria oppure alle interpretazioni critiche del pensiero ellenistico.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del semestre, il docente preparerà un testo scritto in cui si illustreranno in forma sintetica i contenuti essenziali del corso.
Si porrà inoltre l'accento, quando possibile, sugli aspetti interdisciplinari delle tematiche svolte. Per esempio, il poema De rerum natura di Lucrezio, che è una classica esposizione del sistema epicureo, potrà essere inquadrato nello sviluppo della letteratura latina. Parimenti, si mostrerà come la concezione atomistica della realtà formulata dagli epicurei e l'antitetica fisica del continuo degli stoici costituiscano, mutatis mutandis, opzioni concettuali essenziali anche per la fisica contemporanea, e come anche i dibattiti dell'età ellenistica su casualità e determinismo conservino una sorprendente attualità nelle scienze della natura.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La costante interazione docente-studenti durante l'intero corso, con la continua sollecitazione agli studenti a proporre proprie interpretazioni dei passi e dei testi di volta in volta esaminati, si configurerà come una prima, informale modalità di verifica. Al termine del semestre è poi previsto un esame orale, nella forma di un colloquio sui temi esaminati nel corso. Gli studenti potranno presentare sia durante il corso, sia all'esame, anche letture supplementari di propria scelta, ma concordate con il docente, sulla filosofia ellenistica.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

MATTEO VINCENZO D'ALFONSO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso e dedicato al concetto di categoria in Kant e alla sua ripresa e critica in alcuni autori della filosofia post-kantiana: Fichte, Schelling, Herbart, Schopenhauer.

TESTI DI RIFERIMENTO

Immnuel Kant, Critica della Ragion Pura, varie edizioni (parti)
Johann Gottlieb Fichte, Fondamenti dell'intera Dottrina della Scienza, Laterza (parti)
Schelling, Dell'Io come principio della filosofia, Cronopio 2001 (parti)
Herbart, Punti principali della metafisica (Theleme, 2001), Manuale di psicolologia (Armando, 1982), (parti)
Schopenhauer, Critica della filosofia kantiana - Appendice al Mondo come volonta e rappresentazione, varie edizioni (parti)
Massimo Ferrari, Categorie e a priori, Il Mulino, capp. 1-3
Manuale di storia della filosofia contemporanea, gli autori saranno comunicati durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento intende fornire, accanto alle conoscenze specifiche della disciplina, un metodo critico di analisi e di giudizio del testo filosofico e insieme alla capacità di collocare gli aspetti teorici all'interno del contesto storico di riferimento. A questo scopo gli studenti sono invitati a partecipare attivamente all'attività di lavoro sui testi.

PREREQUISITI

Conoscenza manualistica della filosofia del '6-'700

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e confronto seminariale sui testi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta e orale, eventualmente con tesina da concordare

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Fiorenza TOCCAFONDI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Filosofia, colori e esperienza

TESTI DI RIFERIMENTO

Letteratura di base:

W J. Goethe, Farbenlehre, Leipzig 1808, trad. it. La teoria dei colori, VI ed., a cura di R. Troncon, Milano, Il Saggiatore, 1989.
A. Schopenhauer, Über das Sehen und die Farben, 1816, ed. it. La vista e i colori, trad. it. di M. Montinari, Milano, SE, 1982.
L. Wittgenstein, Bemerkungen über die Farben, Oxford, 1977, trad.it. Osservazioni sui colori, a cura di M. Trinchero, Torino, Einaudi, 2000

R. S. Turner, Vision Study in Germany, in «Osiris» 8 (1993), pp. 80–103.

OBIETTIVI FORMATIVI

I. Applicazione alle problematiche contemporanee delle metodologie e delle tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica (Descrittori di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione); II. capacità di elaborare relazioni scritte storicamente documentate, volte ad applicare le metodologie acquisite (Descrittori di Dublino 2: conoscenza e capacità di comprensione applicate); III. capacità di rapportarsi ai testi in modo critico e indipendente (Descrittori di Dublino 3: autonomia di giudizio); IV. capacità di prendere posizioni su temi particolarmente rilevanti della tradizione filosofica (Descrittori di Dublino 4: abilità comunicative); V. rafforzare le metodologie e le attitudini necessarie allo studente per sviluppare uno studio e un apprendimento improntati a un alto grado di autonomia (Descrittori di Dublino 5: capacità di apprendimento).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari. A turno ogni studente curerà un seminario su un tema assegnato, mentre gli altri parteciperanno alla discussione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

PROGRAMMA ESTESO

L'esperienza del colore si pone come un problema filosofico di prima importanza, poiché solleva questioni di carattere ontologico, fenomenologico, epistemologico, linguistico e concettuale. Il corso affronterà alcune di queste questioni soffermandosi, in particolare, su testi classici di Goethe, Schopenhauer e Wittgenstein.

STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO

Docente da definire
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso verte sui movimenti neo-stoici e neo-scettici del Cinquecento

TESTI DI RIFERIMENTO

Forniti all'inizio del corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita del pensiero filosofico rinascimentale, con particolare riferimento al contesto morale; comprensione e analisi dei testi filosofici neo-stoici e neo-scettici (I descrittore)
Applicazione alle problematiche contemporanea delle tecniche argomentative elaborate dalla filosofia antica e tardo-medioevale (II descrittore)
capacità di costruire e comunicare argomentazioni relative ai concetti filosofici trattati nel corso nonché di approfondirli in modo autonomo (III, IV e V Descrittore)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà attraverso un esame orale nel quale verrà valutata la preparazione individuale e saranno tenuta presente anche le risposte date dagli studenti durante la lettura dei testi a lezione

STORIA DELLA FILOSOFIA DELL'ILLUMINISMO I

PAOLA ZANARDI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso consiste in una parte generale dedicata ai temi e ai problemi fondamentali della storia della filosofia dall'età moderna all'illuminismo, con particolare attenzione all'esame del dibattito storiografico contemporaneo apertosi sul ruolo e l'importanza del pensiero scettico nel Seicento. Nella seconda parte si affronterà il rapporto dello scetticismo con il pensiero politico e religioso nel XVII secolo. Infine sarà letto e commentato il Trattato teologico-politico di Baruch Spinoza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Programma di riferimento
a) M. Mori, Storia della filosofia moderna, Roma-Bari, Laterza, 2009;
b) B. Spinoza, Trattato teologico-politico, introduzione di E. Giancotti, Torino, Einaudi, 2007 (edizione consigliata);
d) R. Popkin, Storia dello scetticismo, Milano, B. Mondadori, 2008;
e) S. Nadler, Un libro forgiato all'inferno, Torino, Einaudi, 2013;
M. De Caro, E. Spinelli (a cura di), Lo scetticismo: una vicenda filosofica, Roma, Carocci, 2007

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso dovrà far conseguire agli studenti la conoscenza approfondita del pensiero filosofico e scientifico e delle sue connessioni coi contesti storici, politici e culturali; far raggiungere una buona comprensione ed analisi dei testi filosofici classici e contestualmente una valutazione critica fra diverse interpretazioni dei testi; inoltre l'insegnamento dovrà far maturare negli studenti competenze nell'applicare alle problematiche contemporanee le metodologie e le tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica e nel redigere relazioni ed esercitazioni scritte, ben documentate e finalizzate alla dimostrazione del possesso di una corretta metodologia procedurale.

METODI DIDATTICI

Nel corso verranno utilizzate lezioni frontali di tipo introduttivo ai temi generali, oggetto del corso, seguite da incontri seminariali in cui si commenteranno e si discuteranno i testi indicati nel programma. Le relazioni saranno affidate agli studenti che si potranno misurare in modo autonomo e personale rispetto a temi storiografici rilevanti. Sono inoltre previsti contributi di altri docenti di aree affini per affrontare questioni filosofiche in modo interdisciplinare.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine di ogni modulo didattico, per verificare la competenza storico-filosofica acquisita, verrà svolta una verifica scritta attraverso un questionario con domande aperte inerenti argomenti tematici affrontati nel corso; mentre, per verificare le capacità critiche e il livello di personalizzazione del metodo acquisito, nella prova orale conclusiva, verrà esaminato e discusso un testo elaborato dallo studente e concordato con il docente. Per gli studenti non frequentanti si rimanda al programma del corso e all'elaborazione di una tesina scritta su un argomento concordato con il docente

STORIA DELLA FILOSOFIA DELL'ILLUMINISMO II

PAOLA ZANARDI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso consiste in una parte generale dedicata ai temi e ai problemi fondamentali della storia della filosofia dall'età moderna all'illuminismo attraverso l'esame del dibattito storiografico contemporaneo che ha evidenziato diversi approcci metodologici (illuminismo/illuminismi; movimento di idee sovranazionali o vincolato a contributi nazionali; specificità e diversità di ciascun movimento nazionale; fonti e caratteri dei contributi teorici più significativi tra XVII e XVIII secolo). Una seconda parte è riservata alla trattazione della filosofia dell'illuminismo britannico ed una conclusiva all'esame approfondito del pensiero filosofico di D. Hume.

TESTI DI RIFERIMENTO

a) M. Mori, Storia della filosofia moderna, Roma-Bari, Laterza, 2009
b) Voci "Illuminismo" tratte dai principali Dizionari di Filosofia italiani e stranieri
c) D. Hume, passi tratti da Treatise of human nature and Natural History of Religion
d) R. Popkin, Storia dello scetticismo, Milano, B. Mondadori, 2008

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso dovrà far conseguire agli studenti la conoscenza approfondita del pensiero filosofico e scientifico e delle sue connessioni coi contesti storici, politici e culturali; far raggiungere una buona comprensione ed analisi dei testi filosofici classici e contestualmente una valutazione critica fra diverse interpretazioni dei testi; inoltre l'insegnamento dovrà far maturare negli studenti competenze nell'applicare alle problematiche contemporanee le metodologie e le tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica e nel redigere relazioni ed esercitazioni scritte, ben documentate e finalizzate alla dimostrazione del possesso di una corretta metodologia procedurale

METODI DIDATTICI

Nel corso verranno utilizzate lezioni frontali di tipo introduttivo ai temi generali, oggetto del corso, seguite da incontri seminariali in cui si commenteranno e si discuteranno i testi indicati nel programma. Le relazioni saranno affidate agli studenti che si potranno misurare in modo autonomo e personale rispetto a temi storiografici rilevanti. Sono inoltre previsti contributi di altri docenti di aree affini per affrontare questioni
filosofiche in modo interdisciplinare.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine di ogni modulo didattico, per verificare la competenza storico-filosofica acquisita, verrà svolta una verifica scritta attraverso un questionario con domande aperte inerenti argomenti tematici affrontati nel corso; mentre, per verificare le capacità critiche e il livello di personalizzazione del metodo acquisito, nella prova orale conclusiva, verrà esaminato e discusso un testo elaborato dallo studente e concordato con il docente. Per gli studenti non frequentanti si prega di fare riferimento al programma del corso e all'elaborazione di una tesina concordata con il docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Fabrizio AMERINI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Titolo: "Sigieri di Brabante e il problema del rapporto anima/corpo". Il corso ha per oggetto la lettura e il commento delle "Quaestiones in tertium De anima" e del "De anima intellectiva" di Sigieri di Brabante, filosofo attivo a Parigi sul finire del XIII secolo. Tra le molte questioni legate al testo aristotelico del "De anima", il corso si concentrerà su due temi: la natura dell'anima umana e il suo rapporto con il corpo, e la natura dell'intelletto. Sarà ricostruita la posizione di Sigieri su questi temi e la polemica che vide coinvolti Sigieri, Alberto Magno e Tommaso d'Aquino.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia d'esame:
1) Alberto Magno, "L'unità dell'intelletto", a cura di A. Rodolfi, Bompiani, Milano 2007.
2) Sigieri di Brabante, "Anima dell'uomo", a cura di A. Petagine. Bompiani, Milano 2007.
3) Tommaso d'Aquino, "Unità dell'intelletto", a cura di A. Ghisalberti, Bompiani, Milano 2000.

3) R.-A. Gauthier, "Notes sur Siger de Brabant. I. Siger en 1265", in "Revue ds Sciences Philosophiques et Théologiques" 67 (1983), pp. 201-232.
4) R.-A. Gauthier, "Notes sur Siger de Brabant. II. Siger en 1272-1275", in "Revue ds Sciences Philosophiques et Théologiques" 68 (1984), pp. 3-49.
5) F.-X. Putallaz-R. Imbach, "Professione filosofo: Sigieri di Brabante", Jaca Book, Milano 1999.
6) A. Petagine, "Aristotelismo difficile", Vita e Pensiero, Milano 2004.
7) M. Lenzi, "Anima, forma e sostanza: filosofia e teologia nel dibattito antropologico del XIII secolo", CISAM, Spoleto 2011.

Altri riferimenti bibliografici e altri testi saranno indicati durante le lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto a chi possiede già competenze e conoscenze specifiche in ambito medievistico. Esso mira a rafforzare e approfondire la capacità di giudizio critico, informato e autonomo dello studente (in special modo in ambito medievistico), le sue capacità di comunicazione e di apprendimento (Descrittori III-V di Dublino). In particolare, il corso si propone di far acquisire allo studente le seguenti conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore I di Dublino): 1.1) conoscenza approfondita del pensiero filosofico, teologico e scientifico medievale; 1.2) capacità di lettura e comprensione approfondita e comparativa dei testi classici della filosofia medievale, in lingua originale e in traduzione italiana; 1.3) valutazione critica e confronto tra diverse interpretazioni dei testi. Il corso mira altresì a far raggiungere allo studente le seguenti capacità di applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite (Descrittore II di Dublino): 2.1) elaborazione di relazioni ed esercitazioni scritte e orali storicamente documentate e filosoficamente argomentate, volte ad applicare le metodologie acquisite; 2.2) applicazione alle problematiche contemporanee delle metodologie e delle tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica.

PREREQUISITI

Nessun prerequisito specifico. E' tuttavia raccomandata la conoscenza del latino e una buona conoscenza della storia della filosofia in generale e di quella antica e medievale in particolare.

METODI DIDATTICI

Lezioni orali. Durante le lezioni saranno discussi i temi che costituiscono i contenuti generali del corso. Le lezioni saranno affiancate da seminari riservati alla lettura di testi e alla discussione dei punti problematici del corso, e da seminari di ricerca e approfondimento, durante i quali gli studenti presenteranno i loro elaborati scritti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le conoscenze e le capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite saranno verificate attraverso due modalità:

1) in itinere: stesura di una prova scritta nella quale lo studente dovrà cimentarsi con l'analisi storico-filosofica di un testo, di un problema o di un articolo specialistico.
La prova scritta mira a verificare la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite e di redigere un testo scritto secondo gli standard scientifici internazionali.
Lo studente è tenuto a presentare e discutere oralmente l'elaborato scritto.

2) verifica finale: esame orale a partire dai testi della bibliografia, con discussione dell'elaborato scritto.
L'esame finale mira a verificare il grado di approfondimento delle conoscenze e capacità acquisite dallo studente. Durata media dell'esame circa un'ora. La tipologia delle domande è determinata dagli aspetti della preparazione e della formazione dello studente che si intendono verificare. In particolare, l'esame orale mira a verificare: 1) il grado di approfondimento delle conoscenze storiche e filosofiche, sia per quanto riguarda le fonti primarie sia per quanto riguarda la storiografia filosofica; 2) la capacità dello studente di valutare e comparare testi, interpretazioni di testi e posizioni storiografiche; 3) la capacità di comprensione, contestualizzazione e analisi di un testo filosofico.

Il voto finale è espresso in trentesimi ed è la risultante della prova scritta e dell'esame orale. Per ottenere la sufficienza è necessario aver raggiunto la sufficienza a entrambe le prove. Per la prova scritta, la sufficienza sarà determinata rispetto a quattro parametri: 1) chiarezza e accuratezza espositiva; 2) grado di documentazione testuale, storico-filosofica e storiografica; 3) rigore logico; 4) grado di argomentazione e di approfondimento filosofico. Per la prova orale, la sufficienza sarà determinata rispetto a tre parametri: 1) ordine e accuratezza espositiva; 2) capacità di ragionamento critico e autonomia di giudizio; 3) capacità di lettura e analisi di un testo filosofico.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - Fe

SILVANA VECCHIO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI

Anima e corpo nel pensiero medievale. Il corso ha per oggetto la lettura di alcuni testi che riguardano il problema della natura dell'anima ed i suoi rapporti con il corpo da Agostino al XIII secolo. Tappe fondamentali di questo percorso sono: i testi agostiniani sull'anima, la riflessione cistercense del XII secolo, la diffusione dei testi di Avicenna e di Aristotele sull'anima.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia orientativa:
- Agostino, Sull'anima, introduzione, traduzione, note e apparati di Giovanni Catapano. - Milano : Bompiani testi a fronte, 2003
- L'anima dell'uomo : trattati sull'anima dal 5. al 9. secolo ; introduzione, traduzione e note di Ilario Tolomio, Milano : Rusconi, 1979
- Guglielmo di Saint Thierry, La natura del corpo e dell'anima, a cura di Alberto Siclari. - Firenze Nardini, 1991.
- Tommaso d'Aquino, Unità dell'intelletto contro gli averroisti, introduzione, traduzione e apparati di Alessandro Ghisalberti. – Milano, Bompiani, 2000.
- M.Lenzi, Anima, forma e sostanza : filosofia e teologia nel dibattito antropologico del 13. secolo, CISAM, Spoleto 2011
- Anima e corpo nella cultura medievale : atti del 5. Convegno di studi della Società italiana per lo studio del pensiero medievale, Venezia, 25-28 settembre 1995 / a cura di Carla Casagrande e Silvana Vecchio, SISMEL Edizioni del Galluzzo, 1999
Il programma d'esame verrà fornito all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto a chi possiede già competenze e conoscenze specifiche in ambito medievistico. Esso mira a rafforzare e approfondire la capacità di giudizio critico, informato e autonomo dello studente (in special modo in ambito medievistico), le sue capacità di comunicazione e di

apprendimento (Descrittori III-V di Dublino). In particolare, il corso si propone di far acquisire allo studente le seguenti conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore I di Dublino): 1.1) conoscenza approfondita del pensiero filosofico, teologico e scientifico medievale; 1.2) capacità di lettura e comprensione approfondita e comparativa dei testi classici della filosofia medievale 1.3) valutazione critica e confronto tra diverse interpretazioni dei testi. Il corso mira altresì a far raggiungere allo studente le seguenti capacità di applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite (Descrittore II di Dublino): 2.1) elaborazione di relazioni ed esercitazioni scritte e orali storicamente documentate e filosoficamente argomentate,volte ad applicare le metodologie acquisite; 2.2) applicazione alle problematiche contemporanee delle metodologie e delle tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica.

PREREQUISITI

E' raccomandata la conoscenza del latino e una buona conoscenza della storia della filosofia antica e medievale.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti e prevede la stesura finale di un elaborato scritto

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà attraverso la preparazione di una relazione orale su uno degli argomenti del corso e la stesura finale dell'elaborato. Sarà tenuta presente anche la partecipazione degli studenti all'intero seminario.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Stefano CAROTI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

La critica di Schopenhauer a Kant, in modo particolare per quanto riguarda la dottrina etica.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, Appendice. Critica della filosofia kantiana, ed. a cura di S. Giametta, Milano, Bompiani, 2006 ("Il pensiero occidentale"), pp.800-1015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Buona conoscenza del dibattito sei-settecentesco sull'etica.Capacità di lettura e comprensione dei testi filosofici; conoscenza della terminologia e dei diversi metodi di analisi filosofica.
Contestualizzazione delle conoscenze acquisite: a) nei dibattiti filosofici coevi; b)in ambiti diversi da quello filosofico (scientifico, letterario, artistico). Redazione di elaborati scritti in forma chiara be documentata sul contenuto di testi filosofici, con particolare attenzione alle argomentazioni e al contesto della discussione.
Acquisizione di capacità di ricerca, anche attraverso la conoscenza delle fonti documentarie e dei principali strumenti bibliografici, e di autonomia di giudizio.
Sviluppo di abilità argomentativa per una presentazione adeguata dei contenuti filosofici.

PREREQUISITI

Una sufficiente conoscenza della storia della filosofia moderna

METODI DIDATTICI

lezioni

ALTRE INFORMAZIONI

sul sito web del corso informazioni e materiali didattici

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

prova scritta e esame orale

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

PAOLA ZANARDI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso consiste in una parte generale dedicata ai temi e ai problemi fondamentali della storia della filosofia dall'età moderna all'illuminismo, con particolare attenzione all'esame del dibattito storiografico contemporaneo apertosi sul ruolo e l'importanza del pensiero scettico nel Seicento. Nella seconda parte si affronterà il rapporto dello scetticismo con il pensiero politico e religioso nel XVII secolo. Infine sarà letto e commentato il Trattato teologico-politico di Baruch Spinoza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Programma di riferimento
a) M. Mori, Storia della filosofia moderna, Roma-Bari, Laterza, 2009;
b) B. Spinoza, Trattato teologico-politico, introduzione di E. Giancotti, Torino, Einaudi, 2007 (edizione consigliata);
d) R. Popkin, Storia dello scetticismo, Milano, B. Mondadori, 2008;
e) S. Nadler, Un libro forgiato all'inferno, Torino, Einaudi, 2013;
M. De Caro, E. Spinelli (a cura di), Lo scetticismo: una vicenda filosofica, Roma, Carocci, 2007

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso dovrà far conseguire agli studenti la conoscenza approfondita del pensiero filosofico e scientifico e delle sue connessioni coi contesti storici, politici e culturali; far raggiungere una buona comprensione ed analisi dei testi filosofici classici e contestualmente una valutazione critica fra diverse interpretazioni dei testi; inoltre l'insegnamento dovrà far maturare negli studenti competenze nell'applicare alle problematiche contemporanee le metodologie e le tecniche argomentative elaborate dalla tradizione storico-filosofica e nel redigere relazioni ed esercitazioni scritte, ben documentate e finalizzate alla dimostrazione del possesso di una corretta metodologia procedurale.

METODI DIDATTICI

Nel corso verranno utilizzate lezioni frontali di tipo introduttivo ai temi generali, oggetto del corso, seguite da incontri seminariali in cui si commenteranno e si discuteranno i testi indicati nel programma. Le relazioni saranno affidate agli studenti che si potranno misurare in modo autonomo e personale rispetto a temi storiografici rilevanti. Sono inoltre previsti contributi di altri docenti di aree affini per affrontare questioni filosofiche in modo interdisciplinare.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine di ogni modulo didattico, per verificare la competenza storico-filosofica acquisita, verrà svolta una verifica scritta attraverso un questionario con domande aperte inerenti argomenti tematici affrontati nel corso; mentre, per verificare le capacità critiche e il livello di personalizzazione del metodo acquisito, nella prova orale conclusiva, verrà esaminato e discusso un testo elaborato dallo studente e concordato con il docente. Per gli studenti non frequentanti si rimanda al programma del corso e all'elaborazione di una tesina scritta su un argomento concordato con il docente

STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA

ALBERTO CASTELLI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Le prime lezioni riguardano le definizioni del concetto di democrazia rappresentativa e di Stato democratico.
La seconda parte del corso si concentra sulla teoria della democrazia nella prima metà del Novecento
La terza sulle riflessioni in merito alla democrazia negli anni ’80.
La quarta sugli sviluppi e sui problemi degli Stati democratici degli ultimi venti anni.

TESTI DI RIFERIMENTO

H. Kelsen, Il problema del parlamentarismo, in Id, La democrazia, introduzione di M. Barberis, Bologna, Il Mulino, pp. 155-188.
N. Bobbio, Il futuro della democrazia, e Democrazia rappresentativa e democrazia diretta, in Il futuro della democrazia Torino, Einaudi, 1984, pp. 3-62 (in altre edizioni la numerazione delle pagine può non
corrispondere, in ogni caso si tratta dei primi due capitoli del volume).
C. Crouch, Postdemocrazia, Roma-Bari, Laterza, 2003 (varie edizioni successive).

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza approfondita del pensiero politico e delle sue connessioni coi contesti storici e politici.
Comprensione e analisi dei testi classici
Valutazione critica e confronto tra diverse interpretazioni dei testi.
Discussione delle problematiche contemporanee attraverso l’utilizzo di metodologie e di tecniche elaborate dalle tradizioni filosofica e politica.
Redazione di esercitazioni scritte sul pensiero politico e su problemi politici.

METODI DIDATTICI

Durante le lezioni leggeremo e commenteremo alcuni passi di Kelsen, Bobbio e Crouch.
Gli studenti potranno inoltre presentare relazioni su temi concordati con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame consiste in un colloquio orale.

STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA

Italo TESTA
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Soggetto e assoggettamento. Il corso avrà a tema il problema della costituzione della soggettività nel suo rapporto con il potere sociale e politico

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia verrà assegnata durante lo svolgimento del corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento delle conoscenze relative alla filosofia politica, alla sua relazione con i contesti storici, e alla sua applicazione a dibattiti contemporanei. Capacità di elaborare una argomentazione sulle tematiche del corso, e a partire da un'analisi critica di differenti interpretazioni dei testi proposti. Sviluppo di capacità comunicative e di apprendimento, e della capacità di produrre giudizi autonomi su questioni filosofico-politiche. Capacità di elaborare un lavoro scritto in forma argomentativa sulle tematiche del corso.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti fondamentali e degli autori principali della storia della filosofia politica.

METODI DIDATTICI

Seminario
Esercitazioni scritte
Discussioni guidate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame sarà sostenuto mediante una tesina scritta di tipo argomentativo sugli argomenti e sui testi del corso, concordata precedentemente con il docente.

STORIA DELLA SCIENZA

Docente da definire
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso riguarderà il tema della luce nell'Antichità, con riferimento alle concezioni più importanti in ambito medievale e contemporaneo.

TESTI DI RIFERIMENTO

a) M. DAUMAS (a cura di), Storia della scienza , "Universale Laterza" 343/ 347, Laterza, Roma - Bari 1976 ss.

b) A. C. CROMBIE, Da S. Agostino a Galileo. Storia della scienza dal V al XVII secolo, Feltrinelli, Milano 1982 ss.;

c) C. SINGER, Breve storia del pensiero scientifico, "Piccola Biblioteca Einaudi" 16, Einaudi, Torino 1975 ss.;

d) E. J. DIJSTERHUIS, Il meccanicismo e l'immagine del mondo. Dai Presocratici a Newton, Feltrinelli, Milano 1971 ss.;

e) A. R. HALL - M. BOAS HALL, Storia della scienza, Il Mulino, Bologna 1991 ss.
f) R. MAIOCCHI, Storia della scienza in Occidente.Dalle origini alla bomba atomica La Nuova Italia/ Vita e Pensiero, Firenze/ Milano 2000/2010;
g) M. BERETTA, Storia materiale della scienza, Bruno Mondadori, Milano 2002

h) E. AGAZZI (a cura di), Storia delle scienze, Città Nuova, Roma 1984, 2 voll.

i) C. MACCAGNI - P. FREGUGLIA (a cura di), Storia delle scienze, Bramante, Busto Arsizio 1989;

l) P. CORSI (a cura di), Storia della scienza, in Enciclopedia italiana di scienze lettere ed arti. Appendice quinta, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1995;

m) M. BALDINI, Storia della scienza e della tecnica dall'antichità al '900, Armando, Roma 2000.

n) V. RONCHI, Storia della luce, "Biblioteca Universale Laterza" 87, Laterza, Roma-Bari 1990: i capitoli sull'Antichità e sul Medioevo;

o) F. BEVILACQUA - M. G. IANNIELLO, L'ottica dalle origini all'inizio del '700, Loescher, Torino 1982 ss.: le parti sull'Antichità e sul Medioevo;m)

OBIETTIVI FORMATIVI

1-Conoscenza e capacità di comprensione:
-conoscenza del pensiero filosofico e scientifico dell'antichità;
- capacità di lettura e comprensione dei testi filosofici;
-conoscenza della terminologia e dei diversi metodi filosofici necessari per l'analisi dei problemi e l'interpretazione dei testi;

2- Conoscenza e capacità di comprensione applicate:
- elaborazione di relazioni e prove scritte in forma chiara, documentata e argomentata, con corretta utilizzazione dei testi;
- applicazione delle conoscenze acquisite in ambiti interdisciplinari. Rilevazione di connessioni di idee tra storia della filosofia, della scienza e degli altri ambiti culturali;
-ricostruzione di contesti culturali con particolare attenzione alla dialettica delle diverse posizioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; presentazioni di tesine preparate da singoli studenti o da gruppi e loro discussione in aula; eventuale visione di materiale bibliografico custodito in biblioteche e relativo al corso; esposizione orale di posizioni filosofiche con dibattito pubblico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tesine scritte personali; verifica orale dei livelli di apprendimento raggiunti

STORIA DELLA SCIENZA - Mo

BERENICE CAVARRA
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso prenderà in considerazione forme e percorsi della conoscenza nell'Antichità (polarità ed analogia; mentalità pre scientifica e razionalizzazione del sapere).
Saranno valutati gli elementi psicologici presenti nella formazione dell'idea di natura e nell'interpretazione dei phainomena (il passaggio dal mythos al logos nella scienza e nella filosofia antiche, nelle analisi di Cornford, Lloyd, Vernant).
Verterà inoltre sull'evoluzione delle tecniche e dei saperi operativi durante il Medioevo e nel passaggio fra Tardo Medioevo e primo Rinascimento; sulla definizione e sul ruolo del Platonismo e dell'Aristotelismo nel tardo Rinascimento; sui nuovi modelli epistemologici nella scienza del '600; sulla classificazione del sapere e sulla formazione di un nuovo linguaggio scientifico nell'epoca dei Lumi.

TESTI DI RIFERIMENTO

FONTI

ARISTOTELE, Le parti degli animali, a cura di CARBONE A., Milano, Rizzoli, 2002.

ARISTOTLE, On the Parts of Animals, ed. by LENNOX J. G., Oxford, Oxford University Press 2002.

ARISTOTELE, Opere biologiche, a cura di LANZA D. e VEGETTI M., Utet, Torino 1996.

BIBLIOGRAFIA CRITICA

G. E. R. LLOYD, Scienza, folclore e ideologia: le scienze della vita nella Grecia antica, Torino, Boringhieri, 1987

G. E. R. LLOYD, Polarità e analogia: due modi di argomentazione nel pensiero greco classico, Napoli, Loffredo 1992.

G. E .R. LLOYD, Metodi e problemi della scienza greca, Roma, Laterza 1993.

M. D. GRMEK, Il Calderone di Medea: la sperimentazione sul vivente nell'antichità, Roma Laterza 1996.

P. ROSSI, La nascita della scienza moderna in Europa, Roma Laterza. 2009

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato alla conoscenza e alla comprensione critica dell'idea di natura nelle fonti filosofiche occidentali (Antichità – Evo Moderno) (D. 1); all'acquisizione di metodi critici e strumenti dialettici rivolti alla comprensione delle fonti scientifiche e filosofiche antiche (D. 2); nonché alla formazione di una autonoma capacità critica di lettura delle fonti (antiche e medievali) e di interpretazione del loro valore documentario (D 3/4).

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; analisi e discussioni di fonti e testi critici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale: prova orale. Analisi ed interpretazione delle fonti a partire dalla bibliografia critica consigliata dal docente.

STORIA DELLE IDEE

GIACOMO SCARPELLI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Storia delle Idee (M-Fil/06) 6 cfu
Il corso sarà incentrato sullo sviluppo dell'idea dinamica della psiche nell'Ottocento e sul pensiero di Freud e di Bergson. Le prime lezioni prevedono un'introduzione generale alla Storia delle Idee come branca della ricerca filosofica, e una parte tematica sul percorso dell'idea di filosofia della psiche intesa come rivelazione progressiva dell'inconscio. La seconda parte del corso sarà dedicata specificamente alla nascita della psicoanalisi e all'indagine freudiana filosoficamente intesa. L'ultima parte del corso tratterà la speculazione bergsoniana in ambito psicologico e la teoria dello 'slancio vitale' come impulso 'creativo'. In connessione con ciò e con il pensiero freudiano verrà approfondito il concetto di pulsione artistica (in particolare la musica).

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:
- S. Freud, L'interpretazione del sogni, Torino, Bollati Boringhieri 1993 (pp. 109-129, 551-560 e altre da stabilire).
- H. Bergson, L'evoluzione creatrice, a cura di F. Polidori, Milano, R. Cortina 2002 (pp. 1-24, 77-127, 149-154, 195-222, 244-274). - H. Bergson, Ipnosi e fantasmi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 2012.
- P. Janet, L'automatismo psicologico. Saggio di psicologia sperimentale sulle forme inferiori dell'attività umana, Milano, R. Cortina 2013 (capitoli da stabilire).
- H.F. Ellenberger, La scoperta dell'inconscio. Storia della psichiatria dinamica, Torino, Bollati Boringhieri 2003 (vol. I, pp. 297-333).
- G. Scarpelli, Ingegno e congegno. Sentieri incrociati di filosofia e scienza, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 2011 (capitoli 1, 3, 11, 12, 13, 14, 16, 17).

Letture di approfondimento (obbligatoria una a scelta):
- V. Jankélévitch, Debussy e il mistero, Milano, SE 2012 (cento pagine a scelta).
- V. Jankélévitch, Bergson, Milano, SE in corso di pubblicazione (cento pagine a scelta).
- R. Corsa, Edoardo Weiss a Trieste con Freud. Alle origini della psicoanalisi italiana, Roma, Alpes 2013 (cento pagine a scelta).
- W.V. Harris, Due son le porte dei sogni. L'esperienza onirica nel mondo antico, Bari-Roma, Laterza 2013.

Letture consigliate (non obbligatorie)
- A. La Vergata e F. Trabattoni, Filosofia e Cultura, Scandicci, La Nuova Italia 2007, vol. 3b, Il Novecento, pp. 68-86 e 125-136.
- M. Lavagetto, Freud, la letteratura e altro, Torino, Einaudi 2001.
- O. Sacks, L'occhio della mente, Milano, Adelphi 2013.
- E. Lisciani-Petrini, Il suono incrinato. Musica e filosofia nel primo Novecento, Torino, Einaudi 2001.
- G. Guidorizzi, Il compagno dell'anima. I greci e il sogno, Milano R. Cortina 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento della Storia delle Idee si propone di condurre a una conoscenza approfondita del pensiero filosofico e scientifico nelle sue connessioni con le situazioni storiche, politiche e anche artistiche, prevalentemente attraverso la lettura e l'analisi di testi classici del pensiero, per giungere a una piena comprensione e a una valutazione critica di essi — anche sulla scorta delle interpretazioni che ne sono state date (Descrittore 1). La Storia delle Idee è un indirizzo di studio filosofico che grazie al suo metodo di ricerca trasversale e interdisciplinare consente di rivelare gli intimi collegamenti tra campi diversi, e così facendo contribuisce al conseguimento sia di un'autonomia di giudizio sia a fornire gli strumenti per l'interpretazione delle complesse problematiche contemporanee (Descrittore 2). Gli obbiettivi che il corso si prefigge includono quindi il conseguimento della capacità di autonomia di giudizio nel confrontarsi con i testi proposti (Descrittore 3), di essere in grado di esporne i contenuti e dibatterli (Descrittore 4), nonché di rafforzare l'attitudine all'apprendimento (Descrittore 5).

PREREQUISITI

Non sono richieste particolari competenze disciplinari, benché si presupponga una discreta conoscenza delle principali correnti della filosofiche e dei principali accadimenti della Storia dell'800 e del '900.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, che naturalmente saranno aperte alla discussione e all'approfondimento, e che prevedono anche la lettura e il commento delle parti salienti dei testi classici di riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriore materiale verrà eventualmente fornito durante il corso. È prevista la proiezione di un film che illustri in modo efficace le problematiche affrontate nel corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale orale. Lo studente attraverso le risposte a specifiche domande da parte del docente dovrà dimostrare di aver conseguito una buona conoscenza dell'argomento di Storia delle Idee affrontato nel corso, e di aver raggiunto un'adeguata comprensione dei testi (anche sulla scorta della letteratura critica) e una certa autonomia di giudizio, in modo da fornire un soddisfacente quadro d'insieme delle proprie capacità di apprendimento, di comunicazione e di collegamento dei concetti filosofici, all'interno di un determinato contesto storico, scientifico e politico.

STORIA E TEORIE ANTROPOLOGICHE

VALERIA RIBEIRO COROSSACZ
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso presenta le principali teorie e scuole di pensiero dell'antropologia inserendole nel contesto socio-politico in cui sono maturate, ovvero le società euro-occidentali e il processo di espansione coloniale europea. Verranno esaminati le correnti evoluzioniste (Tylor, Morgan), il diffusionismo, il "particolarismo storico" di Boas, le prime esperienze di ricerca sul campo, la scuola "sociologica" francese (Durkheim, Mauss), l'antropologia culturale americana (Kroeber, Benedict, Mead), l'antropologia funzionalista britannica (Malinowski, Radcliffe-Brown), e le sue evoluzioni critiche (Leach, Gluckman), lo strutturalismo (Lévi-Strauss), l'antropologia marxista, l'antropologia in Italia, l'antropologia post-moderna. Una particolare attenzione verrà dedicata alla storia dell'antropologia delle donne e femminista e al suo progetto scientifico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ugo Fabietti, Storia dell'antropologia, Bologna, Zanichelli, 1991 [terza ediz., 2011].

- Alice Bellagamba, 2000, "I confini dei generi. Alcune questioni problematiche in antropologia", in Generi di traverso, a cura di Alice Bellagamba, Paola di Cori e Marco Pustianaz, Vercelli, Edizioni Mercurio, pp.70-83.
- Nicole-Claude Mathieu, "Critiche epistemologiche sulla problematica dei sessi nel discorso etno-antropologico", in dwf, Donne Ritrovate, numero 10-11, 1989, pp. 8-54.

Programma per i non frequentanti
Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alla bibliografia di esame due saggi a scelta tra i seguenti.

- Sylvia Yanagisako e Jane Collier, "Genere sessuale e parentela: verso un'analisi unificata", in L'antropologia culturale oggi, a cura di Robert Borofsky, Roma, Meltemi, 236-247;

- Mila Busoni, 2000, "Il genere e Margaret Mead. Una metaetnografia", in Genere, Sesso, Cultura, Uno sguardo antropologico, Roma, Carocci, pp.77-96.

- Adam Kuper, 1983, "Radicliffe-Brown", in Anthropology and Anthropologists. The Modern British School, London,

Routldge, pp.36-68.

- Adam Kuper, 1983, “Leach and Gluckman”, in Anthropology and Anthropologists. The Modern British School, London, Routldge, pp.142-166.

- George Stocking, 1985, “Matthew Arnold, E.B. Tylor e gli usi di una invenzione”, in Stocking, Razza, cultura, evoluzione. Saggi di storia dell’antropologia, Milano, Il Saggiatore, pp.117-140.

- George Stocking, 1985, “Boas e il concetto di cultura”, in Stocking, Razza, cultura, evoluzione. Saggi di storia dell’antropologia, Milano, Il Saggiatore, pp. 257-298

- - Mondher Kilani, 2002, “Lévi-Strauss e l’antropologia strutturale. Un pensiero all’opera”, in Antropologia. Un’introduzione, Bari, Dedalo Edizioni, pp. 251-266.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro generale della formazione e delle trasformazioni della disciplina antropologica. A questo scopo, saranno presentate le più rilevanti teorie e scuole di pensiero antropologiche, dalla fine del XIX secolo fino agli orientamenti contemporanei, situandoli nella loro epoca storica (primo descrittore di Dublino). Il quadro delineato permetterà allo studente di orientarsi in modo critico nella disciplina e nella comprensione dei processi di trasformazione sociali ed epistemologici legati all’espasione coloniale europea (secondo e terzo descrittori di Dublino).

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

L’insegnamento si svolgerà attraverso lezioni frontali durante le quali gli studenti verranno invitati a partecipare mettendo in relazione concetti e teorie.

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità di verifica finale : esame orale.
L’esame consisterà in una verifica delle conoscenze e delle competenze teoriche acquisite durante il corso attraverso la collocazione storica e geografica delle teorie e degli antropologi, con particolare attenzione alle esperienze di ricerca sul campo.

PROGRAMMA ESTESO

STORIA MEDIEVALE

Marco GENTILE
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Sacerdoti, guerrieri e lavoratori. Idee medievali della tripartizione sociale

Il corso illustra la concezione medievale della società come organismo tripartito e basato sulla solidarietà funzionale fra i tre ordini che idealmente la compongono: l'ordine dei sacerdoti, dediti alla preghiera; quello dei guerrieri, dediti all'attività militare; e quello dei lavoratori, dediti alle attività produttive. A partire dal Carmen ad Robertum regem composto nella prima metà dell'undicesimo secolo dal vescovo di Laon Adalberone, questa visione (che non produce necessariamente ricadute sull'effettiva articolazione sociale) si impone, tra le altre rappresentazioni ideologiche della società, per la sua longevità, e costituisce un elemento di lunghissimo periodo nella storia culturale medievale e di antico regime.
Il corso avrà un andamento seminariale. Nella prima parte, attraverso una serie di lezioni introduttive il docente illustrerà alcuni fra i temi e i problemi principali: la teoria della tripartizione funzionale indoeuropea di Georges Dumézil; la comparsa della concezione tripartita della società nell'elaborazione culturale del clero francese nell'XI secolo e le sue possibili origini; la connessione tra questo tipo di rappresentazione ideologica e l'emergere della società feudale; la sopravvivenza sul lungo periodo della rappresentazione tripartita della società fino alla Rivoluzione francese. Nella seconda parte del corso verranno analizzati saggi e fonti documentarie inerenti al tema. Agli studenti è richiesta la lettura e lo studio individuale di saggi e di testi a scelta fra quelli presentati a lezione, che saranno puntualmente indicati nel programma d'esame. Il programma sarà stilato dal docente a conclusione del corso e reso disponibile sia sul sito web dell'Area di Storia del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, sia in versione cartacea presso la sede dell'Area stessa.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Georges Duby, Lo specchio del feudalesimo. Sacerdoti, guerrieri e lavoratori, Roma-Bari, Laterza 1989
- Adalbéron de Laon, Carme per re Roberto (ca. 1030), a cura di P. Rossi, Pisa, Edizioni Plus - Pisa University Press 2011

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso e saranno indicati nel programma d'esame

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è inteso come un'introduzione al problema delle relazioni tra elaborazione ideologica e culturale e strutture e dinamiche sociali ed economiche. In termini più generali, l'analisi del caso specifico dei tre ordini nella società medievale investe la questione dei rapporti tra morfologia e contesto.

Durante il corso lo studente apprende a:

conoscere i principali autori medievali che hanno trattato il problema della tripartizione sociale, nonché il contesto storico, politico e culturale nel quale di volta in volta si situa la loro riflessione

Comprendere e analizzare testi letterari e filosofici e trattati giuridico-politici che presentano stratificazioni di significati e complessità sia in termini di caratteristiche formali sia di contenuti culturali e ideologici

Reperire autonomamente ulteriori informazioni sui temi trattati utilizzando bibliografia cartacea e digitale

Formulare giudizi informati e motivati, fondati su una decodifica accurata dei testi e relativi a fenomeni storici e culturali complessi

Comunicare discutere contenuti, analisi e giudizi utilizzando un registro linguistico appropriato e adeguato al lessico proprio delle discipline storiche

METODI DIDATTICI

Durante le lezioni frontali introduttive, il docente fornirà i principali elementi storiografici e di contesto storico e culturale, e traccerà i profili degli autori e dei testi più rilevanti in ordine al tema del corso. Nella seconda parte del corso gli studenti dovranno leggere e analizzare in modo autonomo saggi e testi forniti dal docente, che verranno commentati e discussi in classe.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite esame orale. Le conoscenze e le competenze che si

intendono verificare in tale prova sono:
la conoscenza di testi, autori, contesti e questioni storiografiche trattate nel corso
l'avvenuta acquisizione del registro appropriato e del linguaggio specifico degli studi storici;
un'adeguata capacità di studiare in modo indipendente, di rielaborare personalmente contenuti appresi durante il corso, di proporre approfondimenti individuali che vadano oltre gli argomenti trattati nel corso, di risolvere problemi legati al reperimento di informazioni e all'interpretazione di testi complessi, e di formulare giudizi autonomi.
Al fine di verificare il raggiungimento di tali conoscenze e competenze, le domande della prova orale mirano a valutare le conoscenze, la capacità di rielaborazione autonoma e originale di tali conoscenze, nonché la capacità di applicare le conoscenze tramite l'analisi del testo e di ampliarle tramite collegamenti, raffronti e contrasti.
Una valutazione di insufficienza è determinata dalla mancanza, dimostrata dallo studente durante la prova orale, di una conoscenza dei contenuti minimi del corso; dall'incapacità di esprimersi in un italiano corretto; dalla carenza di preparazione autonoma e dall'incapacità di risolvere problemi legati al reperimento di informazioni e alla decodifica di testi complessi, nonché di formulazione di giudizi autonomi. Una valutazione sufficiente (18-23/30) è determinata dalla dimostrazione da parte dello studente di avere appreso i contenuti minimi e fondamentali del corso; dalla capacità di esprimersi in un italiano corretto e utilizzando il registro appropriato e il lessico specifico della disciplina storica; da un livello sufficiente di preparazione autonoma, capacità di risolvere problemi legati al reperimento di informazioni e all'interpretazione di testi complessi, nonché di formulazione di giudizi autonomi. I punteggi medi (24-27/30) vengono assegnati allo studente che dimostri di possedere un livello più che sufficiente (24-25/30) o buono (26-27/30) degli indicatori di valutazione sopraelencati. I punteggi più alti (dal 28/30 al 30/30 e lode) vengono assegnati in base alla dimostrazione di un livello da ottimo a eccellente degli indicatori di valutazione sopraelencati.

STORIA POLITICA DELL'EUROPA MODERNA

GIOVANNI VITTORIO SIGNOROTTO
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Il corso è introdotto da un esame delle tendenze storiografiche odierne riguardo al mondo di antico regime.
Vengono quindi trattati alcuni concetti chiave dell'identità politica europea ("equilibrio tra le potenze", "guerre di religione", "guerra giusta", "tolleranza", "secolarizzazione").
Le lezioni si concentrano infine sugli aspetti politico-istituzionali e sulle pratiche della diplomazia - con particolare attenzione al rapporto tra politica estera e dinamica costituzionale e sociale - negli Stati italiani ed europei dell'età moderna.
Parte delle lezioni è dedicata alla lettura critica di fonti documentarie e di testi significativi della storiografia contemporanea.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia d'esame

1. Dal volume di Autori Vari, Storia moderna, Manuali Donzelli, 1998, è richiesta la lettura dei contributi di P. DEL NEGRO; F. BENIGNO; E. FASANO; R. PASTA; G. ABBATISTA; A.M. RAO.

2. UN testo a scelta tra i seguenti:
W. BARBERIS, Le armi del Principe, Einaudi, 1988.
F. BARBIERATO, Politici e ateisti, Unicopli, 2006.
M. BELLABARBA, La giustizia nell'Italia moderna, Laterza, 2008.
E. FASANO GUARINI, Potere e società negli stati regionali italiani del '500 e '600, Il Mulino, 1978.
C. MOZZARELLI, Mantova e i Gonzaga, Utet, 1987.
A. MUSI, La rivolta d Masaniello. Nella scena politica barocca, Guida 2002.
P. PRODI, Il sovrano pontefice, Il Mulino, 1982.
G. SIGNOROTTO, Milano spagnola, Sansoni 2002.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi indicati la lettura di
Le radici storiche dell'Europa. L'età moderna, a cura di M.A. VISCEGLIA, editrice Viella, 2007.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti:
- la capacità di affrontare problemi storiografici complessi, sulla base di una conoscenza sicura dei lineamenti della Storia moderna. Gli studenti saranno in grado di leggere e valutare criticamente testimonianze e interpretazioni storiche.
- la capacità di applicare metodologia e conoscenze acquisite all'analisi dei problemi del presente e delle loro radici storiche.
- autonomia di giudizio riguardo all'interpretazione dei problemi storici e alla lettura delle fonti documentarie; capacità di comunicare, a diversi livelli, i risultati delle proprie indagini.

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali.
Sono previste visite in archivio e in biblioteca per illustrare metodo di ricerca e di catalogazione delle fonti manoscritte e a stampa.
Durante le lezioni il docente illustra contenuti e risorse attingibili per via informatica e indica percorsi di ricerca.
Saranno invitati studiosi e docenti esterni per discutere in forma seminariale delle loro esperienze di ricerca.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

• modalità della verifica finale: orale.
• L'esame verifica: la capacità di analisi critica riguardo ai problemi storici e alle ricostruzioni storiografiche; la capacità di comprensione e valutazione di documenti di antico regime.
• Per una valutazione sufficiente è necessario mostrare consapevolezza del rapporto tra vicende e interpretazioni storiografiche relativamente ai temi presi in esame. Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere le linee essenziali della storia europea ed extraeuropea dalla fine del XV secolo alla metà dell'Ottocento.

STORIA SOCIALE DEL MONDO CONTEMPORANEO

ALFONSO BOTTI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso tratterà anzitutto delle premesse remote del conflitto spagnolo del 1936-39 e delle principali caratteristiche del cattolicesimo e della Chiesa in Spagna dalla fine del XIX secolo. Esaminerà poi gli anni della dittatura di Primo de Rivera (1923-1930) e della Seconda Repubblica in riferimento al quadro internazionale e alla crisi della democrazia in vari paesi europei. Gli snodi tematici che verranno affrontati nel prosieguo delle lezioni saranno i seguenti:
• sollevazione militare, motivazioni, dinamica e caratteristiche;
• internazionalizzazione del conflitto (interventi italiano, tedesco e sovietico, Brigate internazionali);
• violenze anticlericali, dinamiche, motivazioni e interpretazioni storiografiche;
• le cinque Spagne (repubblicana, "nazionale", rivoluzionaria, la "terza Spagna", i Paesi baschi);
• repressione e violenza politica al fronte e nelle retrovie.
• prime reazioni della Santa Sede, de "L'Osservatore romano", dei vescovi spagnoli (Múgica e Olaechea); la "crociata" e la Lettera collettiva dell'episcopato spagnolo del luglio 1937
• evoluzione della guerra e della situazione politica nei due campi
• atteggiamento dell'opinione pubblica cattolica sul piano internazionale e iniziative dei cattolici democratici per una pace di mediazione (i Comitati per la pace civile e religiosa in Spagna)
• i tentativi di mediazione del conflitto spagnolo sul piano diplomatico;

• ricristianizzazione e timori della Santa Sede per una possibile deriva nazista e fascista del costituendo regime spagnolo;
• la costruzione del regime dei vincitori e dibattito sulle caratteristiche del franchismo: un regime autoritario o totalitario?

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Ranzato, L'eclissi della democrazia , Torino, Bollati Boringhieri, 2004
- A. Botti (ed.), Clero e guerre spagnole, 1908-1939, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011

OBIETTIVI FORMATIVI

Descrittore 1: Conoscenza della storia europea degli anni Trenta e della relativa storiografia. Analisi critica delle fonti dirette e secondarie. Descrittore II: Capacità di approdare a un autonomo giudizio dall'esame critico della storiografia. Descrittori III, IV, V : concordemente con quanto definito negli obiettivi specifici del Corso di afferenza e dell'area di apprendimento.

PREREQUISITI

Il corso richiede una conoscenza di base della storia contemporanea europea, con particolare attenzione agli anni tra le due guerre mondiali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali intercalate da esercitazioni degli studenti di analisi delle fonti primarie pertinenti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Colloquio orale che verificherà la conoscenza delle principali dinamiche di implicazione del fattore religioso nella guerra civile alla luce della storiografia di riferimento e la capacità dello studente di analisi di una delle fonti dirette prese in considerazione durante il corso.

TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE

Andrea BIANCHI
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI

Il corso affronterà la questione della natura della filosofia. In particolare, prenderà in esame alcune posizioni al riguardo emerse nel corso del ventesimo secolo: l'empirismo logico, la filosofia del linguaggio ordinario e il naturalismo filosofico.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento verranno indicati a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente una adeguata capacità di analisi dei problemi in discussione e di articolazione di argomentazioni al riguardo, sviluppando altresì la sua autonomia di giudizio e le sue capacita' comunicative orali (grazie alla discussione in classe) e scritte (grazie alla stesura di una tesina) e di apprendimento in questo campo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con discussione in classe.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Discussione di una tesina, volta a verificare l'acquisizione di un'adeguata capacità di analisi dei problemi in discussione e di elaborazione di argomenti al riguardo.

UOMO EVOLUZIONE E AMBIENTE

URSULA THUN HOHENSTEIN
6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

L'Ecologia umana: definizione e contenuti. Cenni di ecologia presitorica, paleobiologia ed evoluzione dell'uomo. L'ambiente e le sue principali modificazioni durante il Quaternario. L'ambiente fisico: clima e biomi (il bioma di foresta, savana, deserto e zone sub-artiche). Le popolazioni umane attuali: variabilità umana e classificazioni razziali. Analisi del concetto di «razza». Le popolazioni umane attuali: loro caratteristiche somatiche, fisiologiche e culturali e loro distribuzione sul territorio. Adattamenti delle popolazioni umane ai diversi ambienti naturali ed artificiali: adattamento fisiologico, adattamento genetico, adattamento culturale. L'uomo e l'ambiente climatico: strategie biologiche e culturali di adattamento ai diversi climi ed habitat. L'uomo, il territorio e le risorse alimentari: fabbisogno energetico, i biomi, processi produttivi ed economia di scala. Aspetti demografici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense fornite dalla docente.

Un libro a scelta tra:
Behringer Wolfgang, 2013. Storia culturale del clima. Bollati Boringhieri Editori.

Ingold Tim, 2001. Ecologia della cultura. Meltemi Edu.

Diamond Jared, 1997. Uomini, Acciaio e malattie. Einaudi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere l'evoluzione del rapporto uomo ambiente nel tempo(I).
Saper individuare le interazioni biologico-culturali dell'adattamento umano all'ambiente (II).

METODI DIDATTICI

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con le metodologie di ricerca applicate alla ricerca antropologica e preistorica e ai differenti approcci adottati nel corso del tempo. Il corso sarà affiancato da un laboratorio di paleontologia umana, nel corso del quale gli studenti potranno osservare calchi di fossili di ominidi e altri primati e differenti tipologie di strumenti preistoric

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale